



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. VINCENZO LANCIA

VCIS016008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. VINCENZO LANCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9789** del **28/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 41*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 84** Moduli di orientamento formativo
- 88** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 149** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 170** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui si colloca l'I.I.S. «Vincenzo Lancia» è particolarmente produttivo sul piano economico e necessita dunque di un'istituzione scolastica dinamica e attenta ai processi d'innovazione tecnologica ed economica costantemente in atto.

La bassa Valsesia, la Valsessera e l'alto Novarese sono caratterizzati dalla presenza di molteplici industrie metalmeccaniche, dell'abbigliamento e del tessile. Le rubinetterie e le fabbriche di valvolame raggiungono in quest'area una concentrazione tra le più alte d'Italia; in Valsesia hanno sede opifici lanieri di fama internazionale; le zone industriali presenti nel circondario assicurano una grande possibilità d'impiego per giovani tecnici altamente preparati alla valorizzazione di tradizioni produttive di grande qualità. I buoni rapporti con le aziende hanno portato negli ultimi anni ad avviare **progetti di collaborazione**, specialmente per tramite dell'**Unione Industriali Vercelli-Valsesia**: ciò ha permesso di coinvolgere direttamente alcune aziende del territorio. Il bacino d'utenza si colloca in un contesto territoriale assai vario, **a cavallo delle province di Vercelli, Novara e Biella**. Va tenuta altresì nel debito conto la specificità culturale e artigianale del territorio: c'è dunque la necessità di formare gli studenti alla conoscenza di tale patrimonio, fornendo loro gli strumenti necessari alla sua lettura e comprensione. L'offerta formativa prevede dunque che i **ragazzi**, opportunamente guidati da percorsi educativi specifici, acquisiscano le **competenze necessarie alla costruzione di un futuro gratificante sul piano personale all'interno del contesto socio-culturale di riferimento**.

In caso di situazioni problematiche, peraltro isolate, la piccola dimensione delle comunità di residenza favorisce i rapporti con i diversi soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio esternamente alla scuola.

La notevole dispersione territoriale delle provenienze (studenti che arrivano da comuni collocati anche a 40 chilometri dalla scuola) e la frammentazione degli interlocutori (3 amministrazioni provinciali, 2 camere di commercio e Confindustria, 2 Asl, 5 servizi di NPI, numerosi servizi socio assistenziali) chiedono notevoli sforzi di gestione e di organizzazione della rete di relazioni.

Popolazione scolastica



Gli studenti provengono da comuni di piccola e media dimensione con un tessuto sociale omogeneo e non segnato da degrado. I contesti familiari di provenienza degli studenti sono molto vari ma complessivamente non problematici a livello socio culturale anche se si evidenziano differenze fra i percorsi presenti nell'Istituto.

La varietà dei contesti di provenienza degli studenti suggerisce alla scuola una attenzione nella organizzazione delle attività scolastiche e delle proposte extra-curricolari. Anche se isolate, alcune situazioni di disagio socio-culturale richiedono una programmazione didattica attenta e progetti di inclusione costantemente aggiornati.

Risorse economiche e materiali

L'attività corrente della scuola si regge sui contributi volontari versati da buona parte delle famiglie. Contributi che consentono una gestione adeguata del funzionamento ordinario. Attraverso specifici progetti contribuiti, anche in forma di sussidi e attrezzature, provengono anche da privati. Gli edifici scolastici anche se non provvisti di tutte le certificazioni previste dalla normativa, non presentano complessivamente rilevanti criticità e si presentano abbastanza accoglienti ed adeguati.

Negli ultimi anni si sono attuati progetti di riorganizzazione, ristrutturazione e abbellimento degli spazi grazie al contributo della Provincia, di aziende del territorio e della Fondazione Valsesia. Gli alunni e i docenti hanno avuto parte attiva nel progettare gli interventi di miglioramento degli spazi.

Tuttavia, esclusa la quota, certo rilevante, del finanziamento statale per stipendi e personale, e quella degli enti locali per la gestione della manutenzione ordinaria, il contributo delle famiglie serve a garantire il funzionamento ordinario. Difficile adeguare il notevole patrimonio di sussidi, delle attrezzature e macchinari dei laboratori. Pur non rilevando situazioni di grande criticità negli edifici, gli sforzi di adeguamento alla normativa sulla sicurezza delle molte attrezzature, macchinari, laboratori restano notevoli e non sempre la dotazione finanziaria della scuola consente interventi adeguati.

Sono sicuramente da ricordare le donazioni in termini sia economici sia di elargizioni di beni e servizi da parte degli Enti locali e delle aziende del territorio più sensibili e vicine alle problematiche scolastiche.

La partecipazione ai Bandi Europei cosiddetti "PON" hanno consentito e consentiranno di aggiornare le attrezzature e i laboratori.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

AGGIUNGERE DA CORSO INFO

Il territorio in cui si colloca l'I.I.S. «Vincenzo Lancia» è particolarmente produttivo sul piano economico e necessita dunque di un'istituzione scolastica dinamica e attenta ai processi d'innovazione tecnologica ed economica costantemente in atto.

La bassa Valsesia, la Valsessera e l'alto Novarese sono caratterizzati dalla presenza di molteplici industrie metalmeccaniche, dell'abbigliamento e del tessile. Le rubinetterie e le fabbriche di valvolame raggiungono in quest'area una concentrazione tra le più alte d'Italia; in Valsesia hanno sede opifici lanieri di fama internazionale; le zone industriali presenti nel circondario assicurano una grande possibilità d'impiego per giovani tecnici altamente preparati alla valorizzazione di tradizioni produttive di grande qualità. I buoni rapporti con le aziende hanno portato negli ultimi anni ad avviare **progetti di collaborazione**, specialmente per tramite dell'**Unione Industriali Vercelli-Valsesia**: ciò ha permesso di coinvolgere direttamente alcune aziende del territorio. Il bacino d'utenza si colloca in un contesto territoriale assai vario, **a cavallo delle province di Vercelli, Novara e Biella**. Va tenuta altresì nel debito conto la specificità culturale e artigianale del territorio: c'è dunque la necessità di formare gli studenti alla conoscenza di tale patrimonio, fornendo loro gli strumenti necessari alla sua lettura e comprensione. L'offerta formativa prevede dunque che i **ragazzi**, opportunamente guidati da percorsi educativi specifici, acquisiscano le **competenze necessarie alla costruzione di un futuro gratificante sul piano personale all'interno del contesto socio-culturale di riferimento**.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Le risorse strutturali: alcuni dati

Oggi, come in passato, le nostre scuole offrono ai ragazzi la possibilità di poter essere seguiti da un gruppo di insegnanti con un ottimo grado di formazione e aggiornamento e di lavorare accanto a professionisti capaci e affermati, che riescono a motivarli e a stimolarli sia nello studio che nelle materie tecnico-pratiche. Siamo in grado di offrire **stage e contatti formativi con le industrie e aziende del territorio**, curando altresì **l'alternanza scuola-lavoro**, momento di crescita e confronto continuo con la realtà circostante.

Le Scuole sono dotate di laboratori e officine attrezzate con macchinari ed attrezzature industriali che trovano impiego nella didattica. Grazie al contributo delle associazioni di categoria come Unione industriali, alla partecipazione a bandi e al ricorso a finanziamenti interni sono in continua fase di ammodernamento. Di recente inaugurazione il laboratorio di saldatura meccanica e il laboratorio



legno presso IPSIA MAGNI e il laboratorio con centri di lavoro a controllo numerico presso ITI LIRELLI.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. VINCENZO LANCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VCIS016008
Indirizzo	VIA G MARCONI 8 BORGOSIESIA 13011 BORGOSIESIA
Telefono	016322227
Email	VCIS016008@istruzione.it
Pec	vcis016008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iis-lancia.edu.it

Plessi

G. MAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	VCRI01601X
Indirizzo	VIA G MARCONI 8 BORGOSIESIA 13011 BORGOSIESIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• OPERATORE MECCANICO• OPERATORE ELETTRONICO• OPERATORE ELETTRICO• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY



- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Totale Alunni 309

G MAGNI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice VCRI016021

Indirizzo PIAZZA CALDERINI 10 VARALLO SESIA 13019 VARALLO

Indirizzi di Studio

- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Totale Alunni 47

ABATE SALVATORE LIRELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice VCTF01601R

Indirizzo VIA S. LIRELLI N. 17 REGIONE SAN MARTINO DI AGNONA 13011 BORGOSIESA

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- CHIMICA E MATERIALI
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni 162



Approfondimento

Il percorso di studio si caratterizza, sia per l'istruzione tecnica che per quella professionale, per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In considerazione dell'ordinamento tecnico-professionale la scuola si prefigge di potenziare la preparazione pratica fornendo competenze specifiche in funzione della realtà industriale locale e di un possibile proseguimento degli studi o della formazione.

Gli alunni dovranno inoltre avere solide basi matematico-scientifiche, dovranno avere competenze in chiave di cittadinanza e Costituzione, dovranno padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e sviluppare le competenze linguistico-comunicative nell'ambito tecnico-professionale e in situazioni di vita quotidiana in lingua inglese.

Oggi, come in passato, le nostre scuole offrono ai ragazzi la possibilità di poter essere seguiti da un gruppo di insegnanti con un ottimo grado di formazione e aggiornamento e di lavorare accanto a professionisti capaci e affermati, che riescono a motivarli e a stimolarli sia nello studio che nelle materie tecnico-pratiche. Siamo in grado di offrire **stage e contatti formativi con le industrie e aziende del territorio**, curando altresì **l'alternanza scuola-lavoro**, momento di crescita e confronto continuo con la realtà circostante.

Dal corrente anno scolastico, a partire dalla prima classe, l'istituto professionale Magni ristruttura l'offerta formativa sulla base della riforma dell'istruzione professionale ai sensi del D.lvo 61/17.

I principali elementi di innovazione didattica si riscontano in una progettazione orientata alle esigenze del territorio dell'innovazione, aperta e concepita come laboratori di ricerca, sperimentazione.



In particolar modo l'Istituto Professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del territorio per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Tale modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali e fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per **unità di apprendimento**.

Inoltre, come specificato nella sezione "obiettivi strategici", la metodologia didattica prevalente è atta allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole di internet e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Anche l'istituto tecnico "Lirelli" si caratterizza per l'azione formativa di qualità vocata all'impiego di laboratori equipaggiati da attrezzature e strumentazione all'avanguardia.

Per tale motivo si persegue il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e l'incremento delle attività di alternanza scuola-lavoro.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	28
	Chimica	2
	Disegno	2
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	3
	Fisica	1
	Informatica	4
	Meccanico	8
	Multimediale	2
	Laboratorio Modellistica e confezione	2
	Scienze Integrate	1
	Laboratorio legno	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	66
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM presenti nelle aule scolastiche	30



Approfondimento

La complessità delle scuole e la vocazione professionale dei corsi di studio richiedono una strumentazione che sia al passo con i tempi e una dotazione di materiale che consenta agli studenti di svolgere le attività di laboratorio in modo proficuo. Pertanto i fabbisogni di beni e servizi si possono riassumere in:

fabbisogni didattici e amministrativi

	<ul style="list-style-type: none">· registro elettronico· Servizio per le famiglie "avviso con SMS"· dotazione informatica· aule multimediali· fotocopie e cancelleria· connessione Internet e sistemi di rete· LIM· sussidi didattici
fabbisogni di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">· attrezzature, strumenti· Utensili· Materiali· Arredi speciali

Sia l'istituto professionale che l'istituto tecnico sono dotati di laboratori specifici per l'acquisizione delle competenze specifiche dei corsi di studi di riferimento.



La strumentazione e le attrezzature presenti nei laboratori consentono agli alunni di operare singolarmente o in piccoli gruppi. I macchinari sono perlopiù a comando manuale per consentire agli alunni di governare ogni aspetto delle lavorazioni necessarie per la fabbricazione dei manufatti o la realizzazione degli impianti.

Negli ultimi anni sono state acquistate attrezzature automatiche o ad elevato contenuto tecnologico grazie al cospicuo contributo delle aziende del territorio. Ciò denota l'attenzione e l'interesse con cui le aziende seguono la nostra scuola, la fattiva collaborazione tra scuola e impresa e lo sforzo con cui il nostro istituto opera nel formare i lavoratori di domani.



Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	27

Approfondimento

Oggi, come in passato, le nostre scuole offrono ai ragazzi la possibilità di poter essere seguiti da un gruppo di insegnanti con un ottimo grado di formazione e aggiornamento e di lavorare accanto a professionisti capaci e affermati, che riescono a motivarli e a stimolarli sia nello studio che nelle materie tecnico-pratiche. Siamo in grado di offrire **stage e contatti formativi con le industrie e aziende del territorio**, curando altresì **l'alternanza scuola-lavoro**, momento di crescita e confronto continuo con la realtà circostante.

L'insegnamento è ispirato alla valutazione dei fatti al fine di orientare i comportamenti in base ad essi, di essere consapevoli del valore sociale della propria attività partecipando alla vita culturale e civile.

L'**organico scolastico dell'autonomia** si compone di:

- Posti comuni
- Posti di sostegno
- Posti per il potenziamento, organizzazione, coordinamento, incluso il fabbisogno per progetti nazionali
- Personale ATA

I posti comuni e quelli per il sostegno afferiscono all'I.I.S. Lancia nella sua complessità. Tuttavia si cerca di mantenere la storicità del personale che opera nelle singole scuole; l'organico del potenziamento e quello del personale ATA sono riferiti all'intero Istituto.

Per la definizione degli organici su posto comune, si fa riferimento alla storicità dell'Istituto sulla base dei corsi attivati e che si intendono attivare nel prossimo triennio, in considerazione dei



quadri orari modificati con la quota di autonomia e flessibilità previste dall'ordinamento. Per i posti di sostegno, la richiesta è fondata sulla base dei bisogni acquisiti a seguito delle iscrizioni di alunni certificati L. 104/92.

Si segnala che circa il 50% del corpo docente è in ruolo presso l'Istituto Lancia, tuttavia anche i docenti a tempo determinato con contratto annuale mantengono una certa storicità rinnovando annualmente l'incarico presso la nostra scuola.

Per quanto concerne il personale ATA (personale di segreteria, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) si segnala la presenza della quasi totalità di personale di ruolo.

Il Dirigente Scolastico, Prof. Carmelo Profetto, ha la reggenza di altri istituti oltre l'Istituto Lancia.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Collegio dei docenti, nella definizione del RAV (Rapporto di AutoValutazione) e in ottemperanza al dettato della L. 107/2015 (art. 1 comma 7), ha individuato degli obiettivi formativi prioritari da perseguire nell'ambito delle discipline curriculari integrate dalle attività di potenziamento, elencate qui di seguito in ordine di importanza. La lettera dell'alfabeto che accompagna l'obbiettivo specifico nelle tabelle riportate di seguito costituisce il riferimento puntuale al comma 7 dell'art1 della L. 107/2015.

POTENZIAMENTO LABORATORIALE	"h"	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
	"i"	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
	"o"	incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
	"n"	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;



POTENZIAMENTO LINGUISTICO	"a"	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language Integrated Learning</i> ;
	"r"	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	"b"	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
	"n"	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

POTENZIAMENTO SOCIO	"l"	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica,
----------------------------	-----	---



ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ POTENZIAMENTO UMANISTICO		di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
	"d"	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
	"m"	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
	"s"	definizione di un sistema di orientamento.

Ai suddetti obiettivi formativi strategici si uniscono gli obiettivi didattici di carattere generale deliberati dal Collegio Docenti.

Obiettivi didattici generali



1. Comprendere e conoscere i contenuti specifici delle varie discipline

2. Esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro, organico e con un linguaggio corretto e rigoroso

3. Applicare regole e principi, utilizzando le tecniche e le procedure apprese

4. Sviluppare

- a) capacità di analisi e riflessione sulla propria realtà personale e sociale e sui contenuti acquisiti
- b) indispensabili capacità logiche di analisi-sintesi, seguendo ragionamenti induttivi e/o deduttivi
- c) doti di progettualità

5. Favorire il recupero, formativo e cognitivo, anche con percorsi individualizzati, di quanti tornano a orientarsi verso l'Istituto provenendo da altre scuole o dal mondo del lavoro.

Principali elementi di innovazione

I principali elementi di innovazione didattica si riscontano in una progettazione orientata alle esigenze del territorio dell'innovazione, aperta e concepita come laboratori di ricerca, sperimentazione.

In particolar modo l'Istituto Professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del territorio per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonchè di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.



Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Tale modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali e fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per **unità di apprendimento**.

Inoltre, come specificato nella sezione "obiettivi strategici", la metodologia didattica prevalente è atta allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole di internet e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro,

per tale motivo si persegue il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e incremento delle attività di alternanza scuola-lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione didattica si riscontrano in una progettazione orientata alle esigenze del territorio dell'innovazione, aperta e concepita come laboratori di ricerca, sperimentazione.

In particolar modo l'Istituto Professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del territorio per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Tale modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali e fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per **unità di apprendimento**.

Inoltre, come specificato nella sezione "obiettivi strategici", la metodologia didattica prevalente è atta allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole di internet e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, per tale motivo si persegue il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e incremento delle attività di alternanza scuola-lavoro.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

E' previsto un piano per il potenziamento delle "competenze di base" che, partendo dall'analisi dei risultati degli studenti verrà sviluppato con l'obiettivo di garantire competenze di base adeguate per un gran numero di studenti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti online. Particolare attenzione sarà riservata alla personalizzazione degli interventi in base ai bisogni degli studenti con interventi di supporto anche attraverso tutor esterni nonché, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale aggiuntivo per materia (italiano, matematica e inglese).

Al fine di sviluppare una strategia di contrasto strutturale all'abbandono scolastico e poiché l'investimento sulle competenze di base è fortemente legato alla necessità di prevenzione, si prevede un investimento mirato specificamente a contrastare l'abbandono scolastico, promuovendo il successo scolastico e l'inclusione sociale, con specifici programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale che prevenivano l'abbandono degli studi già nel periodo della scuola secondaria di secondo grado e consentano di ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico ai parametri europei della strategia ET2020.

In particolare, per la fascia di età 12-18, il tutoraggio sarà rivolto sia ai giovani a rischio che a coloro che hanno già abbandonato gli studi, a tal fine verranno coinvolti insegnanti della classe secondo la loro disponibilità ad assumere l'incarico.

Per la fascia di età 18-24 anni le attività di supporto consistono in ore di tutoraggio, oppure interventi di consulenza volti a reinserire il giovane nel circuito formativo.

Infine, il progetto mira anche a promuovere l'inclusione sociale e a garantire la Didattica Digitale Integrata a persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

La scuola aderisce ad una rete territoriale per lo sviluppo della progettualità connessa alla missione 1.4. Alla rete partecipano associazioni del terzo settore, enti e ass. di categoria e soprattutto tutte le scuole medie del territorio.

Si allegano un paio di esempi di materiali diffusi internamente alla scuola e propedeutici alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progettualità pnrr.

Allegati:

Circolare_068_Form_per_rilevazione_progettualità_PNRR_.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

Istituto Professionale «G. Magni»	Manutenzione e assistenza tecnica	Tecnico delle industrie elettromeccaniche ed elettroniche
	Industria e artigianato per il Made in Italy	Tecnico delle industrie meccaniche
		Tecnico industrie e artigianato dell'abbigliamento e moda
Istituto Professionale «G. Magni» SCUOLA BAROLO Sezione di Varallo	Industria e artigianato per il Made in Italy	Tecnico industrie e artigianato del legno
Istituto Tecnico «S. Lirelli»	Meccanica, mecatronica ed energia	Meccanica e mecatronica
	Chimica, materiali e biotecnologie	Chimica e materiali
	Informatica e telecomunicazioni	Informatica



L'I.P.S.I.A. «G. Magni» attua l'ordinamento riformato dal D.Lvo 61/2017 («Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali»). L'applicazione del nuovo ordinamento prevede che presso L'I.P.S.I.A. «G. Magni» siano attivati **due indirizzi** di durata quinquennale.

1. **«Manutenzione e assistenza tecnica»**
2. **«Industria e artigianato per il made in Italy»**

La figura "Manutenzione e assistenza tecnica" è declinata focalizzando gli insegnamenti sugli impianti elettrici ed elettronici civili e industriali, sull'impiantistica meccanica e termotecnica.

A questo corso è abbinata, al terzo anno, la qualifica regionale di Operatore elettrico.

La figura del tecnico di "Industria ed artigianto per il made in Italy" è orientata al settore della produzioni di manufatti industriali ed artigianali. Nel nostro istituto trova espressione nel corso moda e dà competenze sia nell'ambito dell'artigianato che in quello dell'industria tessile, e nel corso meccanico fornendo competenze nell'ambito della produzione industriale metal-meccanica con macchine utensili anche a controllo numerico.

A questo si aggiunge il corso legno presso la nuova sede di Varallo, sempre nell'ambito dell'industria e artigianto per il made in Italy, che ha una caratteristica intermedia tra un percorso prettamente tecnico/professionale e artigianale/artistico.

Il curriculum di istituto è definito dal Collegio dei Docenti affinché sia aggiornato alle caratteristiche di ogni corso e ai profili di uscita determinate dalle norme e dalle linee guida nazionali tenendo conto delle esigenze peculiari del territorio.

L'ITI Lirelli attua l'ordinamento riformato nel 2010 dal D.M. 88 /2010 («Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti TECNICI»). L'applicazione del nuovo ordinamento prevede che presso L'ITI «S. Lirelli» siano attivati **due indirizzi** di durata quinquennale.

1. **« Meccanica, mecatronica ed energia »**
2. **« Chimica, materiali e biotecnologie »**

In applicazione della quota di autonomia l'ITI Lirelli ha declinato il primo biennio in comune ad entrambi i corsi in modo da rendere consapevole la scelta del percorso scolastico più adeguato alle ambizioni dello studente.



Per l'A.S. 2023/2024 si attende l'attivazione del indirizzo di studi "**Informatica e telecomunicazioni**", articolazione "**Informatica**"

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Sul piano formativo, l'I.I.S. «Lancia» si adopera per far raggiungere a ogni allievo il successo scolastico, inteso come sviluppo integrale della personalità e di una consapevole autonomia personale e sociale. Dal punto di vista gestionale, promuove il miglioramento qualitativo dei servizi scolastici e delle loro procedure interne attraverso ricerca, analisi, progettazione e attuazione di azioni volte ad assicurare efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

L'offerta formativa mira a realizzare tre finalità, tra di loro complementari:

- *favorire la formazione umana dei giovani, aiutandoli a conoscere e capire la loro crescita e ad inserirsi attivamente nella società;*
- *promuovere una cultura di base, aperta alla conoscenza del presente e del suo carattere pluralista;*
- *fornire una preparazione professionale di base, per valorizzare le proprie risorse personali, sapendo gestire i cambiamenti delle attività lavorative e del mercato.*

La proposta formativa parte dai bisogni fondamentali degli studenti:

- *autostima, intesa come fiducia in sé e nelle proprie potenzialità*
- *senso di responsabilità, inteso come consapevolezza relativa al percorso scolastico scelto, anche in vista della propria futura deontologia professionale*
- *orientamento, ossia necessità di essere accompagnati nella scelta delle varie opportunità formative e lavorative, sia durante il percorso curricolare che al termine di esso*
- *crescita umana, culturale e sociale, attraverso l'educazione al senso di responsabilità, in relazione tanto a se stessi e agli impegni presi quanto al modo di vivere i rapporti interpersonali (tolleranza, solidarietà, dialogo e confronto con la realtà). In tale prospettiva si inserisce il contratto formativo stipulato tra docenti, studenti e genitori, concretizzato in una didattica orientata, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, al rispetto reciproco e alla formazione umana, in un contesto di relazioni ricche di contenuti cognitivi e affettivi.*

Le competenze trasversali alle discipline sono elementi necessari alla crescita umana, sociale e professionale di ogni individuo che, secondo il progetto didattico-educativo dell'Istituto, gli studenti devono acquisire nel corso dell'intero percorso formativo, con il contributo di tutto il personale della scuola.



1. Acquisire senso di responsabilità	<ul style="list-style-type: none">· Rispettare l'ambiente scolastico, le attrezzature la pulizia delle aule· Non sottrarsi ai propri impegni e portarli a termine· Rispettare orario, regolamenti e norme· Rispettare i tempi concordati per lo svolgimento delle attività
2. Saper comprendere e rispettare gli altri	<ul style="list-style-type: none">· Rispettare tutti i componenti della comunità scolastica· Aiutare i compagni; rispettare i ruoli· Favorire l'integrazione dei p.d.h. e dei compagni stranieri· Partecipare attivamente alla vita di classe e lavorare in équipe
3. Acquisire autocontrollo e autonomia	<ul style="list-style-type: none">• Adeguare il proprio comportamento al ruolo che compete all'interno del gruppo classe e nei gruppi di lavoro• Organizzare il proprio lavoro in modo produttivo• Essere consapevole del proprio agire• Compiere scelte ragionate
4. Maturare la capacità di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le proprie capacità• Accettare eventuali limiti• Imparare a valorizzare le potenzialità personali• Sapersi auto-orientare nelle scelte

Naturalmente sono da considerarsi irrinunciabili i traguardi espressi in termini di acquisizione di competenze culturali e professionali comuni a tutti i percorsi o specifici per l'indirizzo di studi prescelto.

Insegnamenti e Quadri orario

Quadri orario settimanali



ISTITUTO PROFESSIONALE

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA opzione Apparati e impianti (Elettrico/Elettronico)

	I	II	III	IV	V	Classi di concorso
asse linguistico						
italiano	4	4	4	4	4	A012
inglese	3	3	3	3	3	AB24
asse storico sociale						
storia, geografia	2	2	2	2	2	A012 A022*
diritto	2	2				A046
asse matematico						
matematica	4	4	3	3	3	A026
asse scientifico-tecnologico						
Scienze integrate	2	2				A020 A050*
TIC (Tecnologie informatiche)	2	2				A040
Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	4	4				A040
Tecnologie meccaniche e applicazioni			2	2	2	A044



Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni				4	4	4	A040
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica				5	5	5	A040
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni		6	6	6	6	6	B012
scienze motorie		2	2	2	2	2	A048
Religione / attività alternative		1	1	1	1	1	
CODOCENZA		6	6	9	9	9	B012

INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (Meccanico)

		I	II	III	IV	V	Classi di concorso
asse linguistico							
italiano		4	4	4	4	4	A012
inglese		3	3	3	3	3	AB24
asse storico sociale							
storia, geografia		2	2	2	2	2	A012 A022
diritto		2	2				A046



asse matematico								
	matematica	4	4	3	3	3	A026	
asse scientifico- tecnologico								
	Scienze integrate	2	2				A050	A020
	TIC (Tecnologie informatiche)	2	2				A040	
	Tecnologia disegno e progettazione	4	4				A044	
	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi			4	4	4		
	Progettazione e produzione			5	5	5	A044	
	Tecnica di gestione e organizzazione del processo produttivo			2	2	2		
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	6	6	6	6	6	B017	
	scienze motorie	2	2	2	2	2	A048	
	Religione / attività alternative	1	1	1	1	1		
	CODOCENZA	6	6	9	9	9	B017	

PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI



		I	II	III	IV	V	Classi di concorso
asse linguistico							
	italiano	4	4	4	4	4	A012
	inglese	3	3	3	3	3	AB24
asse storico sociale							
	storia, geografia	2	2	2	2	2	A012
	diritto	2	2				A046
asse matematico							
	matematica	4	4	3	3	3	A026
asse scientifico- tecnologico							
	Scienze integrate	2	2				A050
	TIC (Tecnologie informatiche)	2	2				A040
	Tecnologia disegno e progettazione	4	4				A017
	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi			4	4	4	A044
	Progettazione e produzione			5	5	5	A017



Tecnica di distribuzione e marketing				2	2	A045
Storia delle arti applicate			2			A017
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	6	6	6	6	6	B018
scienze motorie	2	2	2	2	2	A048
Religione / attività alternative	1	1	1	1	1	
CODOCENZA	6	6	9	9	9	B018

ARTIGIANO DEL LEGNO

		I	II	III	IV	V	Classi di concorso
asse linguistico							
	italiano	4	4	4	4	4	A012
	inglese	3	3	3	3	3	AB24
asse storico sociale							
	storia, geografia	2	2	2	2	2	A012
	diritto	2	2				A046
asse matematico							



	matematica	4	4	3	3	3	A026	
asse scientifico- tecnologico								
	Scienze integrate	2	2				A050	
	TIC (Tecnologie informatiche)	2	2				A040	
	Tecnologia disegno e progettazione	4	4				A040	A008*
	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi			4	4	4	A042	A008*
	Progettazione e produzione			5	5	5	A008	
	Tecnica di gestione e organizzazione del processo produttivo				2	2	A040	
	Storia delle arti applicate			2			A012	A008*
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	6	6	6	6	6	B026	
	scienze motorie	2	2	2	2	2	A048	
	Religione / attività alternative	1	1	1	1	1		
	CODOCENZA	6	6	9	9	9	B017	B026*

ISTITUTO TECNICO



Nota di lettura per tutti i quadri: il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio da effettuare all'interno del monte orario della materia - È stata applicata la quota di flessibilità/autonomia

BIENNIO SETTORE TECNOLOGICO

Materie d'insegnamento	I	II
Lingua e letteratura italiana (*)	3	3
Lingua straniera (Inglese)	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra/Biologia)	2	2
Scienze integrate (Chimica e laboratorio)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Fisica e laboratorio)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica)	3 (1)	3 (1)
Geografia	1	-
Laboratorio di meccanica (*)	1	1
Tecnologie informatiche	3 (2)	-
Scienze e tecnologie applicate*	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1

* la materia è declinata secondo l'indirizzo di studi scelto

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE,



ARTICOLAZIONE CHIMICA E MATERIALI (C6)

Materie d'insegnamento	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	7 (5)	6 (4)	8 (6)
Chimica organica e biochimica	5 (2)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie chimiche industriali	4 (1)	5 (2)	6 (2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA (C1)

Materie d'insegnamento	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-



Meccanica, macchine ed energia	4 (1)	4	4
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3 (2)	4 (3)	5 (3)
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	5 (3)	5 (4)	5 (5)
Sistemi di automazione	4 (2)	3 (2)	3 (2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA (C24)

MATERIE	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica e complementi di matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Informatica	6(2)	6(3)	6(3)



Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	3(2)	3(2)	4(2)
Telecomunicazioni	3(2)	3(2)	-
Gestione progetto, organizzazione di impresa	-	-	3(2)



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. MAGNI	VCRI01601X
G MAGNI	VCRI016021

Indirizzo di studio

- **OPERATORE MECCANICO**
- **OPERATORE ELETTRONICO**
- **OPERATORE ELETTRICO**
- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela



della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia



ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e



approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;

- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;

- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;

- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;

- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;



- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ABATE SALVATORE LIRELLI

VCTF01601R

Indirizzo di studio

● MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

● CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

● CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.



- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di

laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei

sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,



le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e
alla relativa organizzazione del lavoro.

Approfondimento

Dettagli degli indirizzi e dei profili professionali attualmente formati in istituto

Con riferimento al D.lvo 61/2017, l'I.P.S.I.A. «G. Magni» offre i percorsi di studio esposti nella seguente tabella.

Indirizzo	Diploma quinquennale	Codice ATECO di Riferimento	Codice NUP*
Manutenzione e assistenza tecnica	Tecnico delle industrie elettro-meccaniche ed elettroniche	Cod. ATECO F43.2	Cod. NUP 6.2.4 - Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
Industria e artigianato per il Made in Italy	Tecnico delle industrie meccaniche	Cod. ATECO C25	Cod. NUP 7.2.1.1.0 - Conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali



	Tecnico industrie e artigianato dell'abbigliamento e moda	Cod. ATECO C13 – C14	Cod. NUP 6.5.3 - Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento
	Artigiano del legno	Cod. ATECO C16 – C31	Cod. NUP - 6.5.2.2 - Ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno

* [CodiceATECO](#)

** [Codice NUP](#)

L'offerta formativa **dell'I.T.I.S. «Lirelli»**, appa rtenente al settore **tecnologico**, contempla **due indirizzi**:

1) **«Meccanica, mecatronica ed energia»**, presente nell'articolazione denominata **«Meccanica e mecatronica»**, entro la quale sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

2) **«Chimica, materiali e biotecnologie»** presente nell'articolazione **«Chimica e materiali»**: in essa vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

3) A partire dall'anno scolastico 2023-24 il curriculum di istituto si arricchirà di un ulteriore indirizzo di studi nell'ambito dell'istruzione tecnica.

«Informatica» presente nell'articolazione **«Informatica e telecomunicazioni»**

Il diplomato in informatica è in grado di progettare e sviluppare applicativi software, reti informatiche, database servizi Internet in cloud e mobile. Opera in modo qualificato per la configurazione di hardware e software dei sistemi informativi aziendali. È in grado di analizzare dati



di produzione, gestione e organizzazione di impresa e sviluppare sistemi in grado di elaborarli.

Sul piano formativo, l'I.I.S. «Lancia» si adopera per far raggiungere a ogni allievo il successo scolastico, inteso come sviluppo integrale della personalità e di una consapevole autonomia personale e sociale. Dal punto di vista gestionale, promuove il miglioramento qualitativo dei servizi scolastici e delle loro procedure interne attraverso ricerca, analisi, progettazione e attuazione di azioni volte ad assicurare efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

L'offerta formativa mira a realizzare tre finalità, tra di loro complementari:

- *favorire la formazione umana dei giovani, aiutandoli a conoscere e capire la loro crescita e ad inserirsi attivamente nella società;*
- *promuovere una cultura di base, aperta alla conoscenza del presente e del suo carattere pluralista;*
- *fornire una preparazione professionale di base, per valorizzare le proprie risorse personali, sapendo gestire i cambiamenti delle attività lavorative e del mercato.*

La proposta formativa parte dai bisogni fondamentali degli studenti:

- *autostima, intesa come fiducia in sé e nelle proprie potenzialità*
- *senso di responsabilità, inteso come consapevolezza relativa al percorso scolastico scelto, anche in vista della propria futura deontologia professionale*
- *orientamento, ossia necessità di essere accompagnati nella scelta delle varie opportunità formative e lavorative, sia durante il percorso curricolare che al termine di esso*
- *crescita umana, culturale e sociale, attraverso l'educazione al senso di responsabilità, in relazione tanto a se stessi e agli impegni presi quanto al modo di vivere i rapporti interpersonali (tolleranza, solidarietà, dialogo e confronto con la realtà). In tale prospettiva si inserisce il contratto formativo stipulato tra docenti, studenti e genitori, concretizzato in una didattica orientata, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, al rispetto reciproco e alla formazione umana, in un contesto di relazioni ricche di contenuti cognitivi e affettivi.*

Le competenze trasversali alle discipline sono elementi necessari alla crescita umana, sociale e professionale di ogni individuo che, secondo il progetto didattico-educativo dell'Istituto, gli studenti devono acquisire nel corso dell'intero percorso formativo, con il contributo di tutto il personale della scuola.



1. Acquisire senso di responsabilità	<ul style="list-style-type: none">· Rispettare l'ambiente scolastico, le attrezzature la pulizia delle aule· Non sottrarsi ai propri impegni e portarli a termine· Rispettare orario, regolamenti e norme· Rispettare i tempi concordati per lo svolgimento delle attività
2. Saper comprendere e rispettare gli altri	<ul style="list-style-type: none">· Rispettare tutti i componenti della comunità scolastica· Aiutare i compagni; rispettare i ruoli· Favorire l'integrazione dei p.d.h. e dei compagni stranieri· Partecipare attivamente alla vita di classe e lavorare in équipe
3. Acquisire autocontrollo e autonomia	<ul style="list-style-type: none">• Adeguare il proprio comportamento al ruolo che compete all'interno del gruppo classe e nei gruppi di lavoro• Organizzare il proprio lavoro in modo produttivo• Essere consapevole del proprio agire• Compiere scelte ragionate
4. Maturare la capacità di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le proprie capacità• Accettare eventuali limiti• Imparare a valorizzare le potenzialità personali• Sapersi auto-orientare nelle scelte

Naturalmente sono da considerarsi irrinunciabili i traguardi espressi in termini di acquisizione di competenze culturali e professionali comuni a tutti i percorsi o specifici per l'indirizzo di studi prescelto.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. VINCENZO LANCIA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 intitolata "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg>).

Il tema dell'Educazione Civica rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-91ce7cd119e?t=1592916355306) adottate in applicazione della legge suddetta ed emanate con decreto del Ministro dell'Istruzione (22 giugno 2020, n. 35) promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma, in particolare, prevede all'interno del curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica,



economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e orientamento alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Avvicinare i giovani ai valori della Carta costituzionale e sostenere l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, attraverso attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali, è un impegno comune del mondo della scuola, che nel tempo si è tradotto in nuove iniziative e in una pluralità di progetti, rivolti ai differenti gradi di istruzione. Affrontare tali temi all'interno di processi formativi implica la necessità di non intendere la cittadinanza come mero status, ma come luogo delle relazioni che intercorrono fra i membri di una società. In tal senso la Costituzione rappresenta una "mappa di valori" utile alla costruzione della propria identità attraverso l'esercizio della Cittadinanza attiva, quale capacità di esercitare diritti inviolabili e doveri inderogabili della collettività di cui gli allievi fanno parte ad ogni livello nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. L'elemento centrale dell'attività didattica consiste dunque nella diffusione della cultura della legalità, al fine di promuovere la conoscenza delle norme e dei principi etici della comunità e dunque contrastare la diffusione di atteggiamenti o comportamenti illegali e antidemocratici.

Date queste premesse appare evidente che l'educazione alla cittadinanza è un compito trasversale e non può confinarsi all'interno di una singola disciplina. Ogni docente pertanto è tenuto ad interrogarsi sul contributo che il proprio insegnamento può portare alla maturazione delle competenze dello studente capace di agire mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale ed etica. Compito del nostro Istituto è così quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe per un monte ore totale di 33 ore per classe.

Nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa scolastica, il nostro Istituto ha deciso di sviluppare delle competenze intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n. 92/2019: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.



Approfondimento

Quadri orario settimanali dell'istituto tecnico - ITIS

Il corso di studi dell'istituto tecnico prevede un primo biennio comune ai due indirizzi di studi (chimica e meccanica-meccatronica) che differiscono solo per i contenuti dell'insegnamento scienze e tecnologie applicate. Segue un triennio specifico per ogni corso di studi con materie altamente professionalizzanti.

Per alcuni insegnamenti è prevista la compresenza di docente e insegnante tecnico pratico in generale dedicata ad attività di laboratorio da effettuare all'interno del monte orario della materia. Nei prospetti seguenti il numero tra parentesi indica le ore di compresenza.

BIENNIO COMUNE

Materie d'insegnamento	I	II
Lingua e letteratura italiana	3	3
Lingua straniera (Inglese)	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra/Biologia)	2	2
Scienze integrate (Chimica e laboratorio)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Fisica e laboratorio)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica)	3 (1)	3 (1)
Geografia	1	-
Laboratorio di meccanica	1	1
Tecnologie informatiche	3 (2)	-



Scienze e tecnologie applicate*	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1

* la materia è declinata secondo l'indirizzo di studi scelto

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, ARTICOLAZIONE CHIMICA E MATERIALI (C6)

Materie d'insegnamento	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	7 (5)	6 (4)	8 (6)
Chimica organica e biochimica	5 (2)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie chimiche industriali	4 (1)	5 (2)	6 (2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA (C1)

Materie d'insegnamento	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4



Lingua straniera (Inglese)	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Meccanica, macchine ed energia	4 (1)	4	4
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3 (2)	4 (3)	5 (3)
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	5 (3)	5 (4)	5 (5)
Sistemi di automazione	4 (2)	3 (2)	3 (2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE INFORMATICA (C4)

Materie d'insegnamento	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3



Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Informatica	6(2)	6(3)	6(3)
Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	3(2)	3(2)	4(2)
Telecomunicazioni	3(2)	3(2)	-
Gestione progetto, organizzazione di impresa	-	-	3(2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1

Quadri orario settimanali dell'istituto professionale - IPSIA

Nuovo Ordinamento

Dall'anno scolastico 2018-19 sono in vigore i quadri orari relativi alla nuovo ordinamento degli istituti professionali. Ogni corso di studi (meccanico, moda, elettrico-elettronico)



afferisce ad uno specifico indirizzo dell'istruzione professionale ed è già caratterizzato fino dal primo anno in cui sono previste ore di laboratorio e di progettazione-disegno specifiche per ogni corso. Pertanto il corso Elettrico-Elettronico afferisce all'indirizzo "manutenzione e assistenza tecnica" in quanto vocato alla realizzazione e alla manutenzione di impianti elettro-meccanici anche tecnologicamente avanzati, mentre i corsi Meccanico e Moda afferiscono all'indirizzo "industria ed artigianato per il made in Italy" in quanto vocati alla realizzazione di manufatti industriale e/o artigianali.

Le materie sono organizzate in assi culturali. Questo permette di organizzare una programmazione condivisa e una didattica altamente innovativa finalizzata al raggiungimento di competenze specifiche sia di carattere professionalizzante sia di ordine generale.

Per alcuni insegnamenti è prevista la compresenza di docente e insegnante tecnico pratico in generale dedicata ad attività di laboratorio da effettuare all'interno del monte orario della materia. Nei prospetti seguenti il numero tra parentesi indica le ore di compresenza.

Quadri orario "manutenzione e assistenza tecnica" - Corso Elettrico-elettronico

		I	II	III	IV	V	Classi di concorso
asse dei linguaggi							
	italiano	3	4	4	4	4	A012
	inglese	2	2	2	2	2	AB24
asse storico sociale							
	storia	3		2	2	2	A012
	geografia		2				A022



	diritto			3									A046
asse matematico													
	matematica	4		3		3		3		3			A026
asse scientifico-tecnologico e professionale													
	Scienze integrate	4	2	2	2								A020
	TIC (Tecnologie informatiche)	3	2	3	2								A040
	Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	3	2	3	2								A040
	Tecnologie meccaniche e applicazioni					4	2	4	2	4	2		A042
	Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni					4	3	4	3	4	3		A040
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica					4	3	4	3	4	3		A040
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	6		6		5		5		5			B012
	inglese	1		1		1	1	1	1	1	1		AB24
	scienze motorie	2		2		2		2		2			A048
	Religione / attività alternative	1		1		1		1		1			



CODOCENZA	6	6	9	9	9					
-----------	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--

Legenda



Riduzione oraria in applicazione alla quota di autonomia del 20% (art. 6 comma 1 D.lvo 61/17 e art.5

Aumento di un'unità oraria rispetto le tabelle allegate al D.I. 92 del 24/5/2018 in applicazione alla qu
alla stessa docente di inglese)

Scelta in linearispetto le tabelle allegate al D.I. 92 del 24/5/2018

in verde

Codocenze affidati a ITP con classe di concorso B017 (Laboratorio Meccanico)

in rosso

Codocenze e insegnamenti affidati a ITP con classe di concorso B012 (Laboratorio Elettrico-elettronico)

Quadri orario "Industria e artigianato per il made in Italy" - Corso Moda - produzioni tessili e sartoriali

		I		II	
asse dei linguaggi					
	italiano	3		4	
	inglese	2		2	
asse storico sociale					
	storia	3			



	geografia				2
	diritto				3
asse matematico					
	matematica	4			3
asse scientifico-tecnologico e professionale					
	Scienze integrate	3		2	2
	TIC (Tecnologie informatiche)	3	2	2	2
	Tecnologia disegno e progettazione	4	4	4	2
	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi				
	Progettazione e produzione				
	Tecnica di distribuzione e marketing				
	Storia delle arti applicate				
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	6			6
	inglese	1			1
scienze motorie		2			2
Religione / attività alternative		1			1
CODOCENZA		6			6



Legenda



Riduzione oraria in applicazione alla quota di autonomia del 20% (art. 6 comma 1 D.lvo 61/17 e art.5

Aumento di un'unità oraria rispetto le tabelle allegate al D.I. 92 del 24/5/2018 in applicazione alla quota di autonomia (inoltre, per la lingua di insegnamento di inglese) alla stessa docente di inglese)

Scelta in linearispetto le tabelle allegate al D.I. 92 del 24/5/2018

in rosso

Codocenze e insegnamenti affidati a ITP con classe di concorso B018 (Laboratorio Moda)

Quadri orario "Industria e artigianato per il made in Italy" - Corso Meccanici operatori su macchine utensili

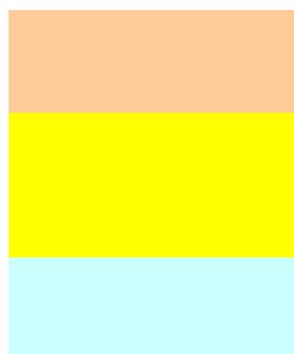
		I	II	III	IV	V	Classi di concorso
asse dei linguaggi							
	italiano	3	4	4	4	4	A012
	inglese	2	2	2	2	2	AB24
asse storico sociale							
	storia	3		2	2	2	A012
	geografia		2				A022
	diritto		3				A046



asse matematico												
	matematica	4	3		3		3		3	A026		
asse scientifico-tecnologico e professionale												
	Scienze integrate	3	2	2	2					A020		
	TIC (Tecnologie informatiche)	3	2	2	2					A040		
	Tecnologia disegno e progettazione	4	2	4	2					A042		
	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi					4	2	4	2	4	2	A042
	Progettazione e produzione					5	4	5	4	5	4	A042
	Tecnica di gestione e organizzazione del processo produttivo					2	2	2	2	2	2	A040
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	6	6			6		6		6		B017
	inglese	1	1			1	1	1	1	1	1	AB24
	scienze motorie	2		2		2		2		2		A048
	Religione / attività alternative	1		1		1		1		1		
	CODOCENZA	6	6			9		9		9		B017



Legenda



Riduzione oraria in applicazione alla quota di autonomia del 20% (art. 6 comma 1 D.lvo 61/17 e art.

Aumento di un'unità oraria rispetto le tabelle allegate al D.I. 92 del 24/5/2018 in applicazione alla q
(assegnata alla stessa docente di inglese)

Scelta in linearispetto le tabelle allegate al D.I. 92 del 24/5/2018

in rosso

Codocenze e insegnamenti affidati a ITP con classe di concorso B017 (Laboratorio Meccanica)

Legenda delle classi di concorso

Codice classe di concorso	Disciplina corrispondente
A012	Discipline letterarie
A017	Disegno storia dell'arte
A020	Fisica
A021	Geografia
A026	Matematica
A040	Scienze e tecnol. Elettriche ed Elettron.
A042	Scienze e tecnol. Meccaniche
A044	Scienze e tecnol. Tessili e dell moda
A045	Scienze economico aziendali



A048	Scienze motorie e sportive
A050	Scienze naturali, chimiche e biologiche
A054	Soria dell'arte
AB24	Inglese
B012	ITP elettrico - elettronico
B017	ITP Meccanico
B018	ITP Moda



Curricolo di Istituto

I.I.S. VINCENZO LANCIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Fatti salvi gli obiettivi generali da perseguire in ogni disciplina, il curricolo di istituto è differente per l'istruzione Tecnica e quella Professionale. L'Istruzione professionale si pone come obiettivo quello di formare personale qualificato per ricoprire incarichi operativi; pone particolare attenzione agli aspetti laboratoriali operando una didattica basata sulle competenze professionali che pone al centro l'apprendimento della manualità e di abilità specifiche della professione. L'istruzione tecnica è finalizzata alla formazione di personale altamente specializzato in grado di compiere scelte progettuali; pone maggiore attenzione agli ambiti scientifici e tecnologici della disciplina oggetto del corso di studi. Di fondamentale importanza anche le competenze in ambito linguistico che devono mettere in grado lo studente di orientarsi nella composizione o interpretazione di testi complessi anche in lingua inglese.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

il curricolo verticale è differente per istituto tecnico e professionale. Si faccia riferimento all'apposita sezione di ogni plesso

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli obiettivi educativi trasversali, di carattere generale che dovrebbero essere perseguiti in ogni disciplina sono discussi annualmente nei Consigli di Classe. Essi possono essere così riassunti: Consapevolezza, Responsabilità, Convivenza. La valutazione di questi obiettivi



educativi definisce un giudizio di atteggiamento e di comportamento che viene sintetizzato e quantificato nel Voto di Condotta. 1) CONSAPEVOLEZZA : 1A) - del sé; (motivazioni, aspettative, capacità personali, limiti personali); 2A) - del mondo della scuola; 3A) - del mondo del lavoro : orientamento professionale; 4A) - del rapporto cultura - società. 2) RESPONSABILITA' - APPROPRIAZIONE DI VALORI ORIENTATIVI : 2A) etici : - responsabilizzazione (rispettare gli impegni : rielaborazione degli appunti, compiti, programmazione del tempo di studio, rispetto delle scadenze delle verifiche orali e scritte); - chiarezza nell'espressione e nel comportamento; - onestà; libertà; 2B) sociali : - rispetto dell'altro; - progettualità (saper prendere iniziative ed orientarle); - rapporto diritti/doveri; 2C) economico/politici : - famiglia; - scuola; - Stato - Europa - Mondo; - uso degli strumenti di lavoro (rispetto ed uso ordinato di testi, audiovisivi, materiali di laboratorio e di tutto il patrimonio scolastico). 3) CONVIVENZA - CAPACITA' DI COMUNICAZIONE : 3A) espressiva : - saper ascoltare, - saper intervenire rispettando modi e tempi, - saper lavorare in gruppo; 3B) nei rapporti interpersonali : - partecipare attivamente (con genitori, compagni, insegnanti, amici); - rispetto della reciproca libertà e delle varie opinioni e punti di vista; - intervenire con contributi personali di : idee, riflessioni, materiali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si vuole trasmettere agli studenti e valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. Essi possono essere così riassunti: a) crescita educativa, culturale e professionale, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) esercizio della responsabilità personale e sociale d) esercizio dell'imprenditorialità nell'accezione della pro-attività, partecipazione spontanea alle attività scolastiche ed extrascolastiche, propositività, capacità organizzative e di gestione, perseveranza nel raggiungimento dei risultati, capacità di analisi e di assumere decisioni, autonomia. Le sopracitate competenze sono declinate secondo i seguenti traguardi a cui gli alunni sono gradualmente accompagnati: 1) Capacità di esprimersi, sia in forma scritta che orale, con linguaggio corretto ed appropriato; 2) Abitudine di attivarsi, nei limiti delle proprie possibilità, per conseguire una preparazione organica ed articolata e non meramente mnemonica; 3) Capacità di lavorare in autonomia attraverso una verifica quotidiana dell'attività svolta in classe e la gestione-programmazione razionale del tempo da dedicare



allo studio; 4) Capacità di avere un confronto aperto con gli insegnanti ed i compagni di classe, e di partecipare, senza individualismi alle attività di classe; 5) Capacità di elaborare i problemi in base alle conoscenze acquisite trovando la strategia più idonea alla soluzione, e capacità di raggiungere il risultato attraverso la sostituzione numerica e il calcolo.

Dettaglio Curricolo plesso: G. MAGNI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Nuovo ordinamento – Riforma “La Buona Scuola” Impianto formativo del percorso di durata quinquennale Il legislatore ha previsto per gli studi post-riforma D.lvo 61/2017 (attuativo della legge 107/15 cosiddetta “La buona Scuola” una scansione ripartita in un primo biennio in cui è già presente una chiara connotazione professionale e un successivo triennio orientato all’acquisizione di competenze tecnico-professionali specifiche. Al termine, l’alunno sostiene l’esame di Stato e consegue il diploma di maturità tecnica. Giova ricordare in questa sede il mantenimento dell’esame di qualifica professionale regionale in regime di riconoscimento delle competenze aggiuntive finalizzate ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (IEFP); in accordo con le norme in vigore concernenti gli studenti, questi ultimi hanno facoltà di sostenere detto esame al termine del terzo anno di corso. La scuola concorda con la Regione Piemonte il programma di qualifica. Il monte ore si articola in insegnamenti di area comune e di area d’indirizzo. Le discipline del primo gruppo rendono l’Istituto professionale omogeneo agli altri ordini di scuola secondaria di secondo grado e forniscono pertanto una preparazione di base, che tra l’altro consenta e faciliti eventuali passaggi tra i vari ordini di scuola, soprattutto nel corso del primo biennio. Le discipline dell’area d’indirizzo forniscono invece i contenuti specifici della specialità scelta e sono supportate da attività pratiche che consentano una formazione professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. La scuola riserva nel primo biennio una quota oraria di personalizzazione degli apprendimenti per l’acquisizione delle competenze necessaria la conseguimento della Qualifica Professionale o per ri-orientare gli



studenti e accompagnare in eventuali cambi di indirizzo. Permane per le sole classi quinte il percorso ordinamentale previsto dal D.M 87/2010 che si andrà ad esaurire con l'anno scolastico corrente 2021/22

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Obiettivi comuni a tutti i corsi di Operatore professionale con qualifica regionale

L'Operatore professionale possiede competenze e abilità per inserirsi in qualsiasi realtà produttiva dell'industria e dell'artigianato. Tali competenze sono supportate da un'area culturale comune che fornisca la possibilità di capire la complessità del sociale e di muoversi agevolmente nei vari ambiti del settore, impadronendosi, secondo necessità, di nuove chiavi di lettura delle situazioni personali e lavorative, nella prospettiva dunque di un'educazione permanente. Nel contesto del proprio livello operativo e su indicazioni specifiche, collabora all'esecuzione di operazioni necessarie al controllo dei processi tecnologico-industriali.

Pertanto, è in grado di:

- partecipare responsabilmente al lavoro organizzato, da solo e in gruppo;
- comprendere le problematiche connesse alla produzione del settore;
- comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro ed evidenziare tempestivamente eventuali situazioni critiche;
- impadronirsi di nuove tecnologie e affrontare problemi nuovi;
- collaborare con gli enti preposti all'organizzazione del lavoro autonomo (C.C.I.A.A., Associazione artigiani, Unione Industriali...).

Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi di diploma tecnico di durata quinquennale

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche,



economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; • padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue; • riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo; • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; • utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; • correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; • applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli obiettivi educativi trasversali, di carattere generale che dovrebbero essere perseguiti in ogni disciplina sono discussi annualmente nei Consigli di Classe. Essi possono essere così riassunti: Consapevolezza, Responsabilità, Convivenza. La valutazione di questi obiettivi educativi definisce un giudizio di atteggiamento e di comportamento che viene sintetizzato e quantificato nel Voto di Condotta. 1) CONSAPEVOLEZZA : 1A) - del sé; (motivazioni,



aspettative, capacità personali, limiti personali); 2A) - del mondo della scuola; 3A) - del mondo del lavoro : orientamento professionale; 4A) - del rapporto cultura - società. 2) RESPONSABILITA' - APPROPRIAZIONE DI VALORI ORIENTATIVI : 2A) etici : - responsabilizzazione (rispettare gli impegni : rielaborazione degli appunti, compiti, programmazione del tempo di studio, rispetto delle scadenze delle verifiche orali e scritte); - chiarezza nell'espressione e nel comportamento; - onestà; libertà; 2B) sociali : - rispetto dell'altro; - progettualità (saper prendere iniziative ed orientarle); - rapporto diritti/doveri; 2C) economico/politici : - famiglia; - scuola; - Stato - Europa - Mondo; - uso degli strumenti di lavoro (rispetto ed uso ordinato di testi, audiovisivi, materiali di laboratorio e di tutto il patrimonio scolastico). 3) CONVIVENZA - CAPACITA' DI COMUNICAZIONE : 3A) espressiva : - saper ascoltare, - saper intervenire rispettando modi e tempi, - saper lavorare in gruppo; 3B) nei rapporti interpersonali : - partecipare attivamente (con genitori, compagni, insegnanti, amici); - rispetto della reciproca libertà e delle varie opinioni e punti di vista; - intervenire con contributi personali di : idee, riflessioni, materiali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si vuole trasmettere agli studenti e valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. Essi possono essere così riassunti: a) crescita educativa, culturale e professionale, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) esercizio della responsabilità personale e sociale d) esercizio dell'imprenditorialità nell'accezione della pro-attività, partecipazione spontanea alle attività scolastiche ed extrascolastiche, propositività, capacità organizzative e di gestione, perseveranza nel raggiungimento dei risultati, capacità di analisi e di assumere decisioni, autonomia. Le sopracitate competenze sono declinate secondo i seguenti traguardi a cui gli alunni sono gradualmente accompagnati: 1) Capacità di esprimersi, sia in forma scritta che orale, con linguaggio corretto ed appropriato; 2) Abitudine di attivarsi, nei limiti delle proprie possibilità, per conseguire una preparazione organica ed articolata e non meramente mnemonica; 3) Capacità di lavorare in autonomia attraverso una verifica quotidiana dell'attività svolta in classe e la gestione-programmazione razionale del tempo da dedicare allo studio; 4) Capacità di avere un confronto aperto con gli insegnanti ed i compagni di classe, e di partecipare, senza individualismi alle attività di classe; 5) Capacità di elaborare i



problemi in base alle conoscenze acquisite trovando la strategia più idonea alla soluzione, e capacità di raggiungere il risultato attraverso la sostituzione numerica e il calcolo.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene ampiamente usata nel biennio con lo scopo di aumentare le ore di laboratorio, ridurre il numero di insegnamenti per anno scolastico e nel contempo evitare l'eccessivo frazionamento del monte ore (in materie con un'ora settimanale). Nel successivo triennio invece la quota di autonomia è abbinata alla flessibilità per caratterizzare l'indirizzo di studi ed adeguarlo al fabbisogno del territorio. Si fa ampio ricorso all'autonomia organizzativa nel rispetto delle quote di organico assegnato e alle ore di potenziamento disponibili

Insegnamenti opzionali

Nell'ambito delle attività aggiuntive a cui uno studente può partecipare oltre il tempo scuola, nel pomeriggio, si inseriscono gli insegnamenti: - Informatica; Insegnamento finalizzato a fornire gli strumenti per il conseguimento della certificazione all'uso del Computer (ECDL) - Fab Lab; Insegnamento opzionale per approfondire le tematiche laboratoriali e di produzione di manufatti metallici Non si esclude, nella nuova riorganizzazione dei corsi, di sfruttare le ore di compresenza e la personalizzazione degli apprendimenti per attivare insegnamenti opzionali.

Dettaglio Curricolo plesso: G MAGNI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La scuola di recente istituzione vuole riprendere in chiave moderna lo spirito della SCUOLA



BAROLO, istituzione fondata per la formazione delle maestranze per la costruzione e la manutenzione delle parti lignee del Sacro monte di Varallo. La nuova Scuola barolo prevede un unico indirizzo di studi professionale per artigiano del legno Nuovo ordinamento – Riforma “La Buona Scuola” Impianto formativo del percorso di durata quinquennale Il legislatore ha previsto per gli studi post-riforma D.lvo 61/2017 (attuativo della legge 107/15 cosiddetta “La buona Scuola” una scansione ripartita in un primo biennio in cui è già presente una chiara connotazione professionale e un successivo triennio orientato all’acquisizione di competenze tecnico-professionali specifiche. Al termine, l’alunno sostiene l’esame di Stato e consegue il diploma di maturità tecnica. Giova ricordare in questa sede il mantenimento dell’esame di qualifica professionale regionale in regime di riconoscimento delle competenze aggiuntive finalizzate ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (IEFP); in accordo con le norme in vigore concernenti gli studenti, questi ultimi hanno facoltà di sostenere detto esame al termine del terzo anno di corso. La scuola concorda con la Regione Piemonte il programma di qualifica. Il monte ore si articola in insegnamenti di area comune e di area d’indirizzo. Le discipline del primo gruppo rendono l’Istituto professionale omogeneo agli altri ordini di scuola secondaria di secondo grado e forniscono pertanto una preparazione di base, che tra l’altro consenta e faciliti eventuali passaggi tra i vari ordini di scuola, soprattutto nel corso del primo biennio. Le discipline dell’area d’indirizzo forniscono invece i contenuti specifici della specialità scelta e sono supportate da attività pratiche che consentano una formazione professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. La scuola riserva nel primo biennio una quota oraria di personalizzazione degli apprendimenti per l’acquisizione delle competenze necessaria al conseguimento della Qualifica Professionale o per ri-orientare gli studenti e accompagnare in eventuali cambi di indirizzo.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Obiettivi comuni a tutti i corsi di Operatore professionale con qualifica regionale L’Operatore professionale possiede competenze e abilità per inserirsi in qualsiasi realtà produttiva dell’industria e dell’artigianato. Tali competenze sono supportate da un’area culturale comune che fornisca la possibilità di capire la complessità del sociale e di muoversi agevolmente nei vari ambiti del settore, impadronendosi, secondo necessità, di nuove chiavi di lettura delle situazioni personali e lavorative, nella prospettiva dunque di un’educazione permanente. Nel contesto del proprio livello operativo e su indicazioni specifiche, collabora all’esecuzione di operazioni necessarie al controllo dei processi tecnologico-industriali.



Pertanto, è in grado di:

- partecipare responsabilmente al lavoro organizzato, da solo e in gruppo;
- comprendere le problematiche connesse alla produzione del settore;
- comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro ed evidenziare tempestivamente eventuali situazioni critiche;
- impadronirsi di nuove tecnologie e affrontare problemi nuovi;
- collaborare con gli enti preposti all'organizzazione del lavoro autonomo (C.C.I.A.A., Associazione artigiani, Unione Industriali...). Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi di diploma tecnico di durata quinquennale A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento



disciplinare; • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; • correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; • applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli obiettivi educativi trasversali, di carattere generale che dovrebbero essere perseguiti in ogni disciplina sono discussi annualmente nei Consigli di Classe. Essi possono essere così riassunti: Consapevolezza, Responsabilità, Convivenza. La valutazione di questi obiettivi educativi definisce un giudizio di atteggiamento e di comportamento che viene sintetizzato e quantificato nel Voto di Condotta. 1) CONSAPEVOLEZZA : 1A) - del sé; (motivazioni, aspettative, capacità personali, limiti personali); 2A) - del mondo della scuola; 3A) - del mondo del lavoro : orientamento professionale; 4A) - del rapporto cultura - società. 2) RESPONSABILITA' - APPROPRIAZIONE DI VALORI ORIENTATIVI : 2A) etici : - responsabilizzazione (rispettare gli impegni : rielaborazione degli appunti, compiti, programmazione del tempo di studio, rispetto delle scadenze delle verifiche orali e scritte); - chiarezza nell'espressione e nel comportamento; - onestà; libertà; 2B) sociali : - rispetto dell'altro; - progettualità (saper prendere iniziative ed orientarle); - rapporto diritti/doveri; 2C) economico/politici : - famiglia; - scuola; - Stato - Europa - Mondo; - uso degli strumenti di lavoro (rispetto ed uso ordinato di testi, audiovisivi, materiali di laboratorio e di tutto il patrimonio scolastico). 3) CONVIVENZA - CAPACITA' DI COMUNICAZIONE : 3A) espressiva : - saper ascoltare, - saper intervenire rispettando modi e tempi, - saper lavorare in gruppo; 3B) nei rapporti interpersonali : - partecipare attivamente (con genitori, compagni, insegnanti, amici); - rispetto della reciproca libertà e delle varie opinioni e punti di vista; - intervenire con contributi personali di : idee, riflessioni, materiali.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si vuole trasmettere agli studenti e valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. Essi possono essere così riassunti: a) crescita educativa, culturale e professionale, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) esercizio della responsabilità personale e sociale d) esercizio dell'imprenditorialità nell'accezione della pro-attività, partecipazione spontanea alle attività scolastiche ed extrascolastiche, propositività, capacità organizzative e di gestione, perseveranza nel raggiungimento dei risultati, capacità di analisi e di assumere decisioni, autonomia. Le sopracitate competenze sono declinate secondo i seguenti traguardi a cui gli alunni sono gradualmente accompagnati: 1) Capacità di esprimersi, sia in forma scritta che orale, con linguaggio corretto ed appropriato; 2) Abitudine di attivarsi, nei limiti delle proprie possibilità, per conseguire una preparazione organica ed articolata e non meramente mnemonica; 3) Capacità di lavorare in autonomia attraverso una verifica quotidiana dell'attività svolta in classe e la gestione-programmazione razionale del tempo da dedicare allo studio; 4) Capacità di avere un confronto aperto con gli insegnanti ed i compagni di classe, e di partecipare, senza individualismi alle attività di classe; 5) Capacità di elaborare i problemi in base alle conoscenze acquisite trovando la strategia più idonea alla soluzione, e capacità di raggiungere il risultato attraverso la sostituzione numerica e il calcolo.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene ampiamente usata nel biennio con lo scopo di aumentare le ore di laboratorio, ridurre il numero di insegnamenti per anno scolastico e nel contempo evitare l'eccessivo frazionamento del monte ore (in materie con un'ora settimanale). Per i corsi di "vecchio" ordinamento (antecedenti l'a.s. 2018/19) nel biennio vengono incrementate le ore di laboratorio e/o di disegno tecnico per adeguarsi alle richieste della Regione Piemonte in merito al rilascio della qualifica professionale. Nel successivo triennio invece la quota di autonomia è abbinata alla flessibilità per caratterizzare l'indirizzo di studi ed adeguarlo al fabbisogno del territorio. Attualmente è allo studio un piano orario per i nuovi corsi dell'istruzione professionale. Si è in attesa dell'emanazione delle linee guida per conoscere le modalità di applicazione della quota di autonomia e flessibilità. La quota di autonomia viene ampiamente usata nel biennio con lo scopo di aumentare le ore di



laboratorio, ridurre il numero di insegnamenti per anno scolastico e nel contempo evitare l'eccessivo frazionamento del monte ore (in materie con un'ora settimanale). Nel successivo triennio invece la quota di autonomia è abbinata alla flessibilità per caratterizzare l'indirizzo di studi ed adeguarlo al fabbisogno del territorio.

Dettaglio Curricolo plesso: ABATE SALVATORE LIRELLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'offerta formativa dell'I.T.I.S. «Lirelli», appartenente al settore tecnologico, contempla due indirizzi: 1) «Meccanica, mecatronica ed energia», presente nell'articolazione denominata «Meccanica e mecatronica», entro la quale sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro. 2) «Chimica, materiali e biotecnologie» presente nell'articolazione «Chimica e materiali»: in essa vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici. Il monte ore di ciascun corso si articola in attività e insegnamenti di area generale (comuni agli indirizzi del settore tecnologico) e di area d'indirizzo. Le discipline del primo gruppo rendono l'Istituto tecnico omogeneo agli altri ordini di scuola secondaria di secondo grado e forniscono pertanto una preparazione di base, che tra l'altro consenta e faciliti eventuali passaggi tra i vari ordini di scuola, soprattutto nel corso del primo biennio. Le discipline dell'area d'indirizzo forniscono invece i contenuti specifici dell'articolazione scelta e sono supportate da attività pratiche/laboratoriali che consentano una formazione professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **EDUCAZIONE CIVICA: materiali, idee, proposte**

[visita qui il curricolo dell'educazione civica](#)

[visita qui la pagina di educazione civica sul sito della scuola](#)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Chimica
- Complementi di matematica
- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline progettuali Design
- Disegno e storia dell'arte
- Fisica
- Geografia
- Informatica



- Inglese
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Meccanica, macchine ed energia
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vengono considerati elementi irrinunciabili e qualificanti del curricolo: • formazione tecnica di base che consenta sia l'inserimento nel mondo del lavoro (con diploma di Tecnico specializzato) sia l'accesso agli studi universitari. "I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico...correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti..." • integrazione fra scuola, mondo produttivo e professionalità

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Ricomporre cultura e professionalità. Far acquisire non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce "una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo



metodo in rapporto alle tecnologie" • Perseguire la formazione integrale della personalità degli allievi. Valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. a. crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) esercizio della responsabilità personale e sociale

Utilizzo della quota di autonomia

Nello sviluppo del curricolo si utilizza la quota di autonomia nel primo biennio dove, come si evince nei quadri orari, è stato introdotto un'insegnamento di laboratorio per stimolare da subito gli allievi agli irrinunciabili aspetti applicativi della disciplina e fornire loro la "sensibilità" nella scelta dei parametri di lavorazione che un tecnico deve necessariamente possedere.

Insegnamenti opzionali

Nell'ambito delle attività aggiuntive a cui uno studente può partecipare oltre il tempo scuola, nel pomeriggio, si inseriscono gli insegnamenti: - Informatica; Insegnamento finalizzato a fornire gli strumenti per il conseguimento della certificazione all'uso del Computer (ECDL) - Fab Lab; Insegnamento opzionale per approfondire le tematiche laboratoriali e di produzione di manufatti metallici

Approfondimento

Programmazione Interdisciplinare

[visita qui la pagina del nostro sito](#)



Progettazione Didattica UdA

Istituto Professionale Industria Artigianato

[visita qui la pagina sul nostro sito](#)

EDUCAZIONE CIVICA: materiali, idee, proposte

[visita qui il curricolo dell'educazione civica](#)

[visita qui la pagina di educazione civica sul sito della scuola](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. VINCENZO LANCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Lancia DigComp 4.0 - Formazione del personale scolastico**

In coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali e con gli aggiornamenti DigComp 2.2 e DigCompEdu declinati sulle 8 comp. chiave per l'apprendimento permanente si cercherà di toccare quasi tutti gli ambiti tematici della formazione per la transizione digitale a partire, ove necessario, da percorsi di alfabetizzazione digitale per spaziare su esperienze di apprendimento anche laboratoriale al fine di favorire un approccio auto-riflessivo e per lo sviluppo continuo delle competenze digitali nell'ambito specifico di applicazione. Le azioni prevederanno 1 o 2 moduli di base propedeutici alla conoscenza del quadro europeo e nazionale complessivo e alle varie misure di intervento per ciascuno degli ambiti tematici del progetto. A questi moduli saranno invitati a partecipare gli esperti interni che si proporranno per i percorsi STEM (D.M. 65) e per i percorsi del presente progetto, i componenti della Comunità di pratiche e, possibilmente, tutto il collegio dei docenti e in particolar modo il personale amministrativo e tecnico. Le edizioni laboratoriali saranno quelle prevalenti e saranno distribuite su vari ambiti tra cui quelli per il potenziamento delle competenze digitali disciplinari specifiche. Una particolare attenzione sarà data anche all'utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie, della comunicazione digitale, dei social e dell'emergente tema dell'intelligenza artificiale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ Azione n° 2: Lancia-menti STEM - formazione ad hoc studenti

L'offerta formativa dell'Istituto Lancia è connotata da una forte caratterizzazione verso le materie Scientifiche

tecnologiche-ingegneristiche e matematiche, in particolar modo nei settori della meccanica, informatica e Per tale ragione si intendono potenziare le competenze stem e quelle linguistiche, ove possibile, in setting ove operino docente esperto e tutor che si alternano e aventi competenze in entrambe i settori di studio

Saranno privilegiate le materie Stem caratterizzanti i diversi percorsi di studio dell'offerta formativa della scuola. Per ciascuna disciplina, le azioni per lo sviluppo del coding, del pensiero computazionale e della robotica saranno fondamentali gli approcci didattici e le attrezzature e tecnologie già presenti a scuola.

Attraverso un approccio tutoriale e personalizzato per piccoli gruppi e in co-teaching, coniugando l'apprendimento laboratoriale con la metodologia cilil si adotteranno i metodi didattici più consoni alle singole discipline, dal metodo cooperativo al mastery learning, al metodo Kandiskij, alle tecniche di simulazione e giochi di ruolo, soluzione di caso; dalla ricerca azione tramite metodi Design thinking, Tinkering, Hackathon, Debate al metodo espositivo



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è lo sviluppo di conoscenze in ambito Coding, pensiero computazionale, robotica (voce che ho selezionato, per ogni voce occorre dettagliare...) Informatica e intelligenza artificiale Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione



Moduli di orientamento formativo

I.I.S. VINCENZO LANCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Partecipazione al progetto Randstad education - sono stati attivati i moduli 3# tools for employability (percorso 10 ore) e 4# map you future (percorso 16 ore).

I moduli prevedono di illustrare ai ragazzi gli strumenti classici per la ricerca di una occupazione, introdurli al mercato del lavoro, spiegare quali sono i canali di ricerca attiva di un'occupazione. Inoltre sono incluse attività di lifecomp training, personal branding e self-marketing ed introduzione alla web reputation.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Partecipazione al progetto Randstad education - sono stati attivati i moduli 3# tools for employability (percorso 10 ore) e 4# map you future (percorso 16 ore).

I moduli prevedono di illustrare ai ragazzi gli strumenti classici per la ricerca di una occupazione, introdurli al mercato del lavoro, spiegare quali sono i canali di ricerca attiva di un'occupazione. Inoltre sono incluse attività di lifecomp training, personal branding e self-marketing ed introduzione alla web reputation.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

1 - Partecipazione al progetto Randstad education - sono stati attivati i moduli 3# tools for employability (percorso 10 ore) e 4# map you future (percorso 16 ore). I moduli prevedono di illustrare ai ragazzi gli strumenti classici per la ricerca di una occupazione, introdurli al mercato del lavoro, spiegare quali sono i canali di ricerca attiva di un'occupazione. Inoltre sono incluse attività di lifecomp training, personal branding e self-marketing ed introduzione alla web reputation.

2 - PROGETTO DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO – BIELLA partecipazione a seminari informativi che avranno ad oggetto gli istituti contrattuali dell'apprendistato e del tirocinio. Verrà trattato l'aspetto relativo all'inquadramento contrattuale e aspetti di sicurezza sul lavoro.

3 - PROGETTO AMBITO RINNOVABILI – ENEL SOLO PER INDIRIZZO ELETTRICO E MECCATRONICA Incontro orientamento in uscita corso ITS industrializzazione e Robotica a Borgomanero



4 - PROGETTO- ITS ACADEMY - nell'ambito della didattica orientativa tramite la Regione Piemonte e secondo istruzioni che perverranno, saranno proposti percorsi informativi per quanto riguarda gli ITS (Istituti tecnici superiori) che consistono in percorsi biennali post-diploma di alta specializzazione tecnica, promossi da enti, università, centri di formazione, imprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Progetto Alternanza Scuola - Lavoro - Stage estivi

In base alle disposizioni ministeriali, aggiornate sulla base della L.107/15 e successive integrazioni, il corso di studi professionale prevede l'attuazione di progetti di alternanza scuola-lavoro con lo scopo di accrescere la preparazione tecnico-professionale degli allievi. I corsi, che prevedono anche l'effettuazione di una quota di ore di tirocinio presso aziende del settore, vengono progettati dall'Istituto partendo dallo studio della realtà locale, prendendo in esame il tessuto aziendale operante sul territorio e le effettive richieste del mercato del lavoro. La frequenza ai corsi è obbligatoria.

La scuola ha una tradizione di inserimento lavorativo dei propri studenti attraverso stage e tirocini estivi in azienda. Con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, sono previsti progetti specifici di collaborazione con le imprese o con enti locali, svolti durante l'attività didattica, che si configurano di fatto come attività svolte per conto terzi nell'ambito dell'accrescimento delle competenze professionali degli studenti.

In genere, l'attività di alternanza è destinata alle classi a partire dal terzo anno del corso di studi; tuttavia, gli alunni che intendono conseguire la qualifica professionale all'IPSIA "Magni" dovranno svolgere un'attività di tirocinio di almeno 200 ore come requisito di ammissione all'esame di qualifica.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.lvo 81/08 e s.m.i., tutti gli studenti dovranno avere una formazione generale di 4h sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e prima di effettuare i percorsi di alternanza scuola-lavoro in azienda una formazione specifica di 12h legata ad un alto rischio di infortunio.

Tali corsi sono erogati di norma all'interno dell'istituzione scolastica anche in modalità on-line secondo quanto prescritto dalla normativa.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Ogni azienda ospitanti è chiamata a compilare un modello di valutazione dello studente durante le attività di alternanza.

Viene valutata la condotta generale e l'impegno profuso nonché il grado di autonomia raggiunto.

● Visite aziendali

La scuola organizza nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro visite aziendali o a fiere specifiche di settore.

L'obbiettivo è quello di approfondire o fornire agli studenti conoscenze specifiche su aspetti



legati all'innovazione, alla produttività, all'organizzazione aziendale attraverso percorsi esplicativi concordati con l'azienda oppure preparati in classe.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● ECDL

Il progetto prevede la frequenza di corsi preparatori al conseguimento della certificazione (patentino) per l'uso del PC.

Al termine di ogni corso è possibile partecipare all'esame per il riconoscimento del superamento del modulo necessario per il conseguimento della certificazione finale.

Esame e corso possono anche essere fruiti in modo indipendente. Tuttavia il superamento dell'esame attribuisce uno specifico numero di ore riconoscibili nell'ambito dell'alternanza



scuola-lavoro.

Il conseguimento della certificazione può avvenire in più anni scolastici.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- AICA - ente certificatore del superamento dei moduli per il conseguimento del patentino per l'uso del pc

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

● **Fab-Lab**

Utilizzo dei laboratori scolastici per realizzare manufatti specifici su commesse di aziende partner aderenti al progetto.

Obiettivo del progetto è stimolare gli studenti all'apprendimento cimentandosi su opportunità di lavoro concrete superando così gli aspetti strettamente collegati alla didattica.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Toy Clinic

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Modalità di valutazione prevista

● Fibra - Corso chimici ITIS

--

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● DNA - Corso Chimici ITIS

--

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● HACCP - corso Chimici ITIS

--

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Fai anche tu – La Bella scuola

Nell'ambito della peer - education si faranno intervenire gli alunni volontari dei due istituti coordinati dagli studenti peer e dagli insegnanti per ritinteggiare e restaurare le aule o i corridoi nell'ottica di una riutilizzazione e riabbellimento degli spazi comuni spesso resi "meno belli" dagli studenti stessi. Gli spazi sono scelti sulle due sedi in modo collegiale dalla dirigenza, dai suoi collaboratori e dai rappresentanti degli studenti di ogni classe durante un'assemblea aperta durante la quale si illustrerà il programma d'azione.

Risultati attesi

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della formazione di matrice letteraria anglosassone definita come life skills e che possono essere brevemente riassunte nei seguenti punti: • capacità di problem solving, pensiero critico e creativo, possibilità di risolvere i problemi, non solo teorici, anche pratici, individuando soluzioni originali e del tutto personali • comunicazione efficace, la capacità di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni (nel caso specifico si dà risalto all'espressione creativa) • empatia, capacità di "decentrarsi" per riconoscere le emozioni ed i sentimenti degli altri, gestione delle proprie emozioni ed eventuali stati di tensione • efficacia personale, convinzione di poter organizzare efficacemente una serie di azioni e di poter gestire le nuove situazioni e in modo particolare un lavoro di gruppo. • efficacia collettiva, condivisione da parte di un gruppo di idee e valori che consentono di raggiungere obiettivi comuni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Centro Sportivo Studentesco

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche ai disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare.

Risultati attesi

Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Finalità del centro sportivo scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Il centro sportivo scolastico persegue i seguenti obiettivi: • favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; • promuovere stili di vita corretti; • sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; • promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; • offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc) • costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; • diffondere i valori positivi dello sport

Risorse professionali

insegnanti di scienze motorie e/o esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Strutture sportive esterne

● Educazione alla salute

L'educazione alla salute costituisce aspetto fondante della piena formazione dell'uomo, del "pieno sviluppo" di cui parla l'art.3 della Costituzione repubblicana. (al riguardo è opportuno il significato autentico di tale espressione, precisando che, come afferma l'O.M.S. - ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA' - , la salute è lo "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale", e non mera assenza di malattie) L'educazione alla salute è pertanto promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco. Tra le innumerevoli attività che ogni a.s. vengono attivate che coinvolgono a vario titolo studenti, Docenti, personale scolastico, famiglie si ricordano: - Sportello di consulenza psicologica d'ascolto rivolto agli alunni / Famiglie / personale docente - Educazione all'affettività e alla sessualità - progetto peer to peer - Prevenzione dei comportamenti a rischio

Risultati attesi

* il benessere degli alunni, dei docenti, dei capi d'istituto, del personale tutto che in essa opera *
il benessere fisico, assicurando ambienti ed attrezzature idonee, presidi sanitari ecc. * il
benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socioaffettivo positivo, configurandosi
come ambiente di vita, di relazioni umane, sociali ..tra i giovani e con gli adulti... *il benessere
intellettuale attraverso i rapporti socioaffettivi positivi con i compagni e con i docenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● Viaggio (vacanza) studio in paesi Angloassoni

Nell'ambito del potenziamento della lingua Inglese e della multiculturalità l'istituto propone annualmente un soggiorno studio di una settimana in un paese anglofono (solitamente Irlanda o Regno Unito). in linea di massima la Vacanza studio consiste in: viaggio di andata e ritorno da un aeroporto di partenza nel paese di origine ad uno di destinazione nel paese dove si terrà il corso; trasferimento a e dall'alloggio da e all'aeroporto; corso della lingua scelta da effettuarsi in strutture appositamente adibite; esistono corsi base, medi, avanzati, intensivi, che si differenziano per il numero di ore di lezione e il livello di studio della lingua; soggiorno, con sistemazione presso una famiglie ospitanti con vitto, fornito in base alla tipologia di alloggio

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese uso della lingua inglese in contesti informali sviluppare senso pratico conoscere culture diverse dalla propria

● Sportello Help

Attività di sportello pomeridiano attivata in genere durante il secondo periodo didattico per fornire agli studenti un supporto allo studio. Gli studenti in gruppo di almeno tre persone possono richiedere al singolo docente l'attivazione pomeridiana di un corso di recupero mirato all'argomento proposto dagli alunni. La disponibilità oraria è vincolata ai fondi stanziati a bilancio per il progetto.

Risultati attesi

- Responsabilizzare gli alunni ad uno studio consapevole - Sostegno alla preparazione degli



alunni e recupero delle insufficienze - fornire agli studenti uno strumento di personalizzazione degli apprendimenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Mobilità internazionale

L'istituto Lancia promuove la mobilità internazionale degli studenti, pertanto si è dotato di un regolamento interno per formalizzare il riconoscimento dei crediti formativi derivanti dallo studio all'estero.

Destinatari	Altro
-------------	-------

● HUB Insieme - il laboratorio delle idee

Il progetto nasce da una duplice esigenza che da tempo interessa gli alunni con bisogni educativi speciali siano essi studenti con differenti abilità, alunni "difficili" che manifestano problemi di comportamento, alunni in condizioni di disagio socio-economico, alunni con problematiche familiari, ecc. La prima esigenza nasce dal fatto che in taluni casi riteniamo doveroso individuare per il ragazzo un vero e proprio "progetto di vita" che accompagni il ragazzo oltre il tempo di permanenza a scuola: questo al fine di garantirgli delle opportunità sia per sfruttare al meglio il tempo del percorso formativo (quindi attività organizzate e curate dalla scuola come l'alternanza scuola-lavoro, ora PCTO, nell'attività ordinaria che non è possibile o non si riesce svolgere in classe) sia per dare una continuità al percorso intrapreso quando si concluderà (post diploma) Per tale scopo si vuole istituire un laboratorio di accoglienza / integrazione / socialità che attraverso la riscoperta di lavori manuali e un'organizzazione di gruppo possa garantire un'occupazione ai ragazzi cui il progetto è rivolto. Il punto di partenza sarebbe un progetto presente nella nostra scuola da alcuni anni, denominato Toy Clinic, dove gli alunni dei vari corsi, secondo le competenze specifiche apprese a scuola nei singoli indirizzi di diploma, riparano giocattoli e piccoli elettrodomestici. Il progetto è rivolto anche a "clienti"



esterni alla scuola. Vista la battuta di arresto dovuta al Covid, il progetto Toy Clinic potrebbe venire riscoperto e implementato declinandolo sulle fasce di studenti citati in premessa. Oltre al laboratorio per la riparazione di giochi, biciclette, piccoli elettrodomestici e oggettistica si potrebbero svolgere piccoli lavori di servizio per aziende o enti locali. I proventi sarebbero impiegati per rifinanziare o potenziare l'attività. Pertanto: HUB insieme sarà un luogo di fulcro e di connessione di persone e di progetti diversi ma che hanno in comune la condivisione e l'imparare facendo. L'hub è un cuore pulsante dove i progetti si realizzano e connettono soggetti con diverse ABILITA'. Uno degli elementi fondanti è quello dell'inclusione a 360° dove ogni soggetto, con le proprie abilità, può realizzare piccoli o grandi progetti, imparando cose nuove ma anche insegnando agli altri le proprie capacità. L'insegnamento e l'apprendimento avviene attraverso un percorso laboratoriale. HUB insieme sarà il luogo di collegamento anche con gli enti locali una base delle connessioni e delle RETE tra i diversi soggetti. Il progetto è quello di creare un luogo di apertura con il mondo esterno, non solo quello scolastico, di collegamento tra le imprese locali e le associazioni del territorio per fare un unico SISTEMA pulsante e funzionante. Tra i vari progetti che si potrebbero sviluppare è (TOY clinic) sapendo unire le capacità insegnante nei laboratori della nostra scuola tecnico - professionale quello di affrontare l'argomento del consumismo e dello spreco. Focus su: -imparare facendo -re-ciclo e attenzione allo spreco, riutilizzo -green economy -fonte rinnovabili e riciclabili (da utilizzare per gli oggetti richiesti da comprare) -inclusione -insegnare-apprendere-insegnare (sistema circolare)

Risultati attesi

- Accoglienza / integrazione fasce deboli della popolazione scolastica - Fornire al Comune di Borgosesia, e piccoli comuni limitrofi, un luogo di ritrovo e socializzazione aperto e inclusivo - Fornire un servizio alle famiglie con figli disabili o che possa essere di stimolo a quei nuclei con problematiche socio-culturali - Creare le condizioni per poter gestire in modo efficace situazioni con alunni "difficili" dove non si hanno altri tipi di risorse - Creare occasioni di formazione per alunni fragili o con disabilità - Creare percorsi specifici di alternanza scuola-lavoro nei casi in cui non sia altrimenti possibile l'inserimento aziendale in stage - Offrire opportunità di impiego ad alunni che vivono in situazioni di disagio o con handicap - Fare comunità tra scuola e territorio - Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola attraverso il tutoraggio e la peer education con l'obiettivo di aumentare l'inclusività della scuola, vincere i pregiudizi, aprirsi alle diversità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale inermi con collaborazioni esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Informatica
	Meccanico
	Multimediale

Approfondimento

vicinanze e senza barriere architettoniche, che potrebbe essere messo a disposizione dal Comune di Borgosesia a titolo gratuito.

Il laboratorio è allestito con utensili e attrezzature specifiche per la riparazione di giochi o piccoli elettrodomestici o oggettistica mettendo in campo le competenze che si acquisiscono negli specifici corsi attivati presso le scuole che compongono l'istituto (elettrico -elettronico, meccanico - mecatronico, chimico, tessile-moda, legno).

Il laboratorio è pensato come un vero e proprio FAB LAB nel quale le attrezzature impiegate devono essere versatili per la varietà delle lavorazioni per le quali potrebbero essere impiegate: stampante 3D per la fabbricazione dei pezzi di ricambio "in house", taglio laser, piccolo centro di lavoro per lavorazioni per asportazione.

Dovranno essere presenti "dispositivi" per attività di condivisione, anche ludiche ma sempre mirate allo sviluppo delle competenze personali. Il locale inoltre si caratterizzerà per l'assenza di barriere architettoniche, così da essere fruibile anche in caso di disabilità motorie, e per una predisposizione a tutte le norme di sicurezza.

● Altri progetti di arricchimento dell'offerta formativa



Annualmente i docenti propongono interessanti progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa, oltre a quelli indicati in questa sezione che vengono ripetuti annualmente con una certa storicità. Un'elenco esaustivo dei progetti viene pubblicato annualmente nel piano delle attività che diventa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Alla data di aggiornamento del PTOF per l'anno 2023/24 sono stati definiti i seguenti progetti, ai quali si sommano quelli stabilmente definiti nel PTOF 1. Laboratorio educativo, Musicoterapia 2. Corsa contro la fame 3. Job & orienta 4. Diderot 5. Oli essenziali 6. '900, essere all' avanguardia: la creatività in passerella 7. Alfabetizzazione 8. Icdl test center 9. Verso l'università 10. Matematica divertente 11. Certificazione B2 - First for Schools 12. Parole in azione 13. Progetto Escape room 14. Stendardi Carnevale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

● Alla scoperta dei personaggi Valsesiani

Seminari e visite guidate per ampliare la conoscenza delle figure che hanno dato lustro al territorio valsesiano. tra le attività previste è indetto anche un concorso i cui premi sono finanziati dai club di servizi Rotary, Rotaract, Lions e Soroptimist. Al concorso sono chiamate a partecipare squadre di allievi in rappresentanza di almeno ognuno degli indirizzi di studio del nostro istituto. Gli studenti sono invitati a realizzare un progetto ispirato alla figura di Vincenzo Lancia che richieda la realizzazione di un dispositivo, di un prototipo o di un manufatto con caratteristiche, funzioni, dimensioni e complessità a scelta degli studenti stessi che però sia ispirato alle seguenti linee: "ispirandosi ad un oggetto, un manufatto, un impianto, ecc. già esistente, apportare un ammodernamento oppure delle migliorie tecniche, stilistiche, funzionali che ne arricchiscano o ne potenzino le caratteristiche di fruizione o impiego dell'oggetto stesso. Sarà naturalmente fondamentale che il progetto tenga conto degli aspetti legati al mondo automobilistico (inteso in senso ampio) e alla sostenibilità ambientale". Il manufatto deve essere corredato di relazione tecnica composta da: - schemi di progetto (schema a blocchi, diaframmi di flusso, disegni e schemi realizzativi,..) - descrizione funzionale - descrizione tecnica - fotografie, video a documentazione del processo realizzativo - qualunque altro elemento utile per esplicitare alla giuria il processo creativo Nella fase finale, i partecipanti sono invitati a presentare ad una giuria il progetto, la sua realizzazione pratica e la relazione tecnica. Al termine



della presentazione, seguirà un breve confronto con i membri della giuria. È richiesta la presentazione multimediale del progetto (es: power-point, html).

Risultati attesi

Il concorso ha l'obiettivo di: - stimolare gli alunni alla conoscenza di figure di spicco del territorio valsesiano - stimolare la creatività, lo spirito di iniziativa, il "mettersi in gioco". - mettere in pratica le abilità e i saperi acquisiti durante il corso di studi - preparare gli studenti a dibattere in pubblico e ad inserirsi nel mondo del lavoro attraverso un'esperienza riconducibile ad un colloquio tecnico di lavoro. - suscitare più ampie motivazioni ed interessi per affrontare il mondo universitario nelle facoltà tecnico-scientifiche. - stimolare gli studenti a confrontarsi con nuove situazioni. - creare un ponte tra il mondo del lavoro o accademico con il mondo della scuola superiore. - favorire l'approfondimento delle tecnologie digitali, con soluzioni innovative ed originali - lavorare in gruppo

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Meccanico

Multimediale

Laboratorio Modellistica e confezione



Scienze Integrate

Aule

Magna

Proiezioni

● Progetto didattico sperimentale **Studente-atleta di alto livello anno scolastico 2023/2024**

In accordo con il Decreto ministeriale 3 marzo 2023, n. 43 il progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A, e ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale. La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il Progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico), i quali



hanno il compito di definire, con i Consigli di classe competenti, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno di progetto (Tutor Sportivo).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Doppio diploma Italiano – USA

Il progetto Doppio diploma offre la possibilità agli studenti dell'IIS Lanca di conseguire un diploma americano online in parallelo al percorso scolastico in Italia. Il sistema è quello dei crediti. Per conseguire il diploma rilasciato da una scuola superiore degli USA è necessario ottenere un totale di 23 crediti. Di questi, 18 crediti sono riconosciuti dalla scuola americana in base alle materie studiate in Italia, mentre i restanti 5 crediti vengono ottenuti durante il percorso online frequentando dei corsi che vertono sulla conoscenza dell'inglese, della geografia, della società, dell'economia e della politica USA. L'alunno frequenta normalmente l'IIS Lancia (necessario conseguire la promozione al quarto anno per acquisire i 18 crediti) ed in aggiunta dovrà frequentare delle lezioni aggiuntive in asincrono per il superamento di 5 moduli (un credito ad ogni corso) I 5 moduli sono suddivisi in tre fasi. A questi moduli obbligatori si aggiungono 5 moduli facoltativi per il conseguimento di competenze aggiuntive legate all'orientamento, alla carriera o alla digitalizzazione. I corsi a scelta si svolgono in modalità sincrona con la presenza di un docente collegato in diretta che interagisce con gli studenti in tempo reale. I corsi obbligatori si svolgono in modalità asincrona. La partecipazione al progetto è subordinata al superamento di un test di ingresso sulla conoscenza della lingua inglese e al pagamento di una quota aggiuntiva alla società iYES che gestisce il servizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conseguimento del diploma di scuola superiore alla The Brook Hill Academy. Si tratta di un diploma completo, accreditato e riconosciuto negli U.S.A e a livello internazionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata

● Futuro @i mestieri

Docenti e studenti dell'Istituto partecipano ad un'attività di orientamento attivo presso le scuole secondarie di primo grado per illustrare i diversi corsi di studio portando esperienze laboratoriali come esempio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Orientamento consapevole per gli studenti della scuola secondaria di primo grado

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Informatica
	Meccanico
	Laboratorio legno

● Adotta una Scuola del Gruppo Risorse Umane di Altagamma

Il progetto Adotta una Scuola, nato all'interno del Gruppo Risorse Umane di Altagamma, intende potenziare il rapporto tra mondo della scuola e dell'industria, affinare i programmi in modo che



tengano in considerazione le più attuali esigenze delle aziende e affiancare le expertise delle imprese alle competenze dei docenti. Il progetto prevede due partnership una con Loro Piana ed una con Gessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira a ridurre il divario tra offerta e domanda circa i profili e le competenze del comparto dell'eccellenza italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio Modellistica e confezione

Aule

Magna



Aula generica

● Sportello lavoro - garanzia giovani

IIS Lancia di Borgosesia è accreditato ai servizi al lavoro e offre i seguenti servizi: Informazioni sulla rete regionale per la ricerca di Lavoro e di Formazione; Accoglienza, presa in carico dello studente per la firma del Patto di Servizio; Postazione per l'auto-consultazione delle offerte di Lavoro e di Formazione; Aggiornamento della scheda anagrafica-professionale sul sistema regionale SILP; Supporto compilazione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID); Valutazione del fabbisogno formativo e professionale; Definizione del Piano di Azione Individuale (PAI); Accompagnamento al lavoro; Redazione di lettere di presentazione; Redazione del curriculum vitae; Promozione di tirocini e tutoraggio; Preparazione al colloquio di lavoro; Accompagnamento nelle fasi scouting, pre-selezione e selezione; Consultazione delle Offerte di Lavoro e di acquisizione di competenze trasversali del territorio e della rete di scuole accreditate ai servizi al lavoro (we4Job); Offerte di Mobilità transnazionale. L'istituto IIS LANCIA aderisce a GARANZIA GIOVANI, un'iniziativa europea volta al contrasto della disoccupazione giovanile, rivolgendosi a giovani tra i 15 e 29 anni non impegnati in attività lavorative, né inseriti in percorsi scolastici o formativi (neet).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani studenti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Informatica
	Meccanico
	Multimediale
	Laboratorio Modellistica e confezione
	Laboratorio legno
Biblioteche	Informatizzata



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori green per la sostenibilità ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo principale del progetto è di promuovere la transizione ecologica nella nostra scuola, prevedendo l'allestimento di laboratori didattici nell'ambito della filiera agro-alimentare, della sostenibilità ambientale e delle energie rinnovabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Grazie all'acquisto delle attrezzature necessarie, saranno svolte attività inerenti all'agricoltura 4.0 (outdoor e indoor) e per la coltivazione idroponica, prevedendo sistemi intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, in modo da garantire la tracciabilità dei prodotti per un'alimentazione sana e sostenibile. Saranno inoltre condotti lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, mediante uso di kit e impianti pilota.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Scuola ecoattiva

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di maturare negli alunni e nei docenti una nuova sensibilità nei confronti dei rifiuti e dell'energia, con azioni pratiche rivolte a tutti gli studenti ed ai docenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto che si intende realizzare è composto da 3 interventi differenti.

a) Raccolta differenziata

si propone di estendere la raccolta differenziata ai plessi Lirelli e Barolo, facendo precedere alla posa dei contenitori alcuni interventi di sensibilizzazione degli alunni nelle classi e la realizzazione di una brochure (a cura degli studenti stessi) sulle corrette modalità di differenziazione dei rifiuti, oltre ad alcuni cartelloni esplicativi. Tutte le classi saranno coinvolte nella raccolta differenziata e saranno effettuati interventi di monitoraggio della frazione differenziata.

b) Impianto FV

si propone di acquistare alcuni pannelli fotovoltaici da collocare nel lato sud del cortile, per realizzare un impianto a servizio di alcune utenze della scuola collocate nello stesso piano: luci laboratori, campanella, distributore bevande, ecc. Gli allievi del corso meccanico potranno realizzare la carpenteria necessaria al fissaggio dei pannelli (staffe) mentre i gli allievi del corso elettrico, guidati dall'insegnante delle materie laboratori ali, hanno le abilità necessarie per realizzare l'impianto fotovoltaico, completo di batterie ed inverter. Le classi



coinvolte sono la 4° e 5° del corso elettrico.

c) Biogas

Il progetto prevede di realizzare un approfondimento a cura dei docenti curricolari riguardante la cinetica batteriologica del processo di digestione anaerobica che permette di produrre biogas dai rifiuti e dai reflui e sull'aspetto impiantistico della digestione dei fanghi da impianto di depurazione. Sono previste delle visite guidate ai principali impianti di depurazione delle acque reflue urbane presenti nel raggio di 50 km che effettuano la produzione di biogas, con possibilità di visita dei laboratori interni agli impianti

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- null

● Etichette etiche

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le
imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative

Risultati attesi

Generare una serie di ricami esperienziali: la redazione dei taccuini diventa strumento di benessere e comprensione della propria identità poiché abbandonando il cellulare gli studenti si possono concentrare sulle loro emozioni e sui loro pensieri riportandoli sulle pagine bianche attraverso scritti, disegni, collage.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di taccuini, e non taccuini che richiamano immagini di viaggio, libertà e sintonia con lo spirito della terra, e ricami "esperienziali" che raccontano emozioni e pensieri. Un'opera collettiva generata attraverso un percorso di ricerca artistica che intende riflettere, e far riflettere. Un'azione partecipativa partita dalla memoria di un indumento d'affezione che ha incontrato la sensibilizzazione sugli impatti ambientali e sociali della moda e intrecciato arte e creatività per sollecitare lo sguardo dei giovani verso un futuro ed una moda più sostenibile.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/Wlan) ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le aule, laboratori, palestre, aule speciali sono raggiunte dal cablaggio della rete WiFi o nelle aule informatica e principali laboratori mediante connessione via cavo.

Questo consente l'utilizzo di strumentazione tecnologica ad uso della didattica da parte degli insegnanti e di implementare utili servizi alle famiglie quali il registro elettronico, distribuzione e condivisione di materiale.

Titolo attività: creazione di ambienti innovativi per l'apprendimento SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente si stanno dotando le aule di tecnologia utile alla didattica.

Presso l'istituto tecnico gran parte delle aule sono dotate di videoproiettore. L'istituto professionale è dotato di carrellini mobili per la proiezione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Si vogliono realizzare aule per la fruizione e la realizzazione di contenuti multimediali, adatte alla sperimentazione didattica. per questo la scuola è impegnata al reperimento di fondi e a partecipare a bandi di finanziamento

Titolo attività: Profilo Digitale ad ogni studente - suite di prodotti software
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si vuole dotare ogni alunno di un profilo digitale che consenta una migliore gestione del fascicolo personale dello studente ma soprattutto una condivisione di risorse didattiche e tecnologiche all'interno della scuola. Nel contempo si vogliono fornire ad ogni studente strumenti software per una didattica adeguata al processo di digitalizzazione

Titolo attività: Docente digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si vuole dotare ogni Docente di un profilo digitale che consenta una migliore gestione del fascicolo personale e del curriculum di formazione ma soprattutto una condivisione di risorse didattiche e tecnologiche all'interno della scuola. Nel contempo si vogliono fornire ad ogni docente strumenti software per una didattica adeguata al processo di digitalizzazione ad uso della didattica.

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Si vuole dotare l'amministrazione della scuola di strumenti hardware e software che consenta una migliore gestione organizzativa e amministrativa dei fascicoli, della comunicazione, del protocollo, degli archivi, ecc.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetto "5G Smart School"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola parteciperà al progetto "5G Smart School", realizzato da WeSchool, TIM e Qualcomm nell'ambito della Unesco Global Education Coalition.

Ai docenti sarà dedicata una formazione sulle metodologie didattiche innovative più efficaci per portare in classe la didattica digitale integrata.

In seguito sarà offerta una formazione anche agli studenti, allo scopo di consolidare le loro hard skills, alla scoperta delle tecnologie didattiche più innovative (dal 5G alla realtà virtuale, dal gaming didattico alla programmazione a blocchi). In questo modo gli allievi si metteranno in gioco in prima persona per imparare a collaborare in maniera efficace a gestire un progetto e a combinare creativamente le rispettive competenze per risolvere rapidamente i problemi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore
Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, come previsto dalla L. 107/2015, è dotata della figura del c.d. "animatore digitale", che ha il compito di diffondere la cultura dell'uso dei nuovi media a supporto dell'attività didattica degli insegnanti e promuovere l'acquisizione di nuove competenze tecnologiche nel campo dell'informatica e della comunicazione.

L' Animatore Digitale opera in sinergia con un Team di docenti e personale ata con lo scopo di attuare il Piano Nazionale della Scuola Digitale all'interno dell'istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

G. MAGNI - VCRI01601X

G MAGNI - VCRI016021

ABATE SALVATORE LIRELLI - VCTF01601R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione di uno studente si basa su criteri prefissati; in questa cornice, gli insegnanti attuano tutti i necessari adeguamenti degli obiettivi didattici alle caratteristiche e potenzialità di ciascuna classe o di ciascun singolo studente, in base alle competenze attese dalle linee guida per gli Istituti tecnici e professionali.

I principi

La valutazione si suddivide in due componenti distinte, una formativa e una sommativa; la valutazione effettiva risulta poi dall'integrazione di entrambe.

. Nella valutazione formativa e sommativa si terrà conto della programmazione didattica e, rispetto a questa, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite e possedute dallo studente. Nella valutazione finale si stenderà il quadro del raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione adottata. In particolare:

- si confronteranno costantemente i risultati ottenuti con le capacità degli allievi e i loro livelli iniziali così da riconoscere qualsiasi progresso conseguito;
- non ci si limiterà alla quantità di programma svolto, ma si terrà conto anche della qualità dell'approccio alla disciplina e dell'acquisizione di strumenti di lavoro;
- verrà data particolare importanza al possesso dei contenuti, all'impegno nello studio e alle capacità di applicare le conoscenze acquisite.

Gli strumenti

- Colloqui orali, strumento indispensabile per rilevare la capacità di orientarsi, di argomentare e di



affrontare situazioni problematiche.

- Test e questionari per la valutazione formativa e/o sommativa, rivolta alla rilevazione continua di dati sul processo di apprendimento, e per la verifica delle conoscenze specifiche, operative e delle capacità di analisi e di scelta o come verifica sommativa rivolta alla misurazione dell'apprendimento al termine di ogni argomento.
- Prove scritte: redazione di testi, svolgimento esercizi e problemi come verifica sommativa rivolta alla misurazione dell'apprendimento al termine di ogni argomento.
- Prove pratiche e grafiche per la verifica delle conoscenze specifiche e operative individuali e a piccoli gruppi.

Modalità di verifica – Comunicazione degli esiti alle famiglie

Le valutazioni riportate nelle verifiche saranno riportate regolarmente sul registro elettronico, unitamente a eventuali particolari osservazioni del Consiglio di classe o del singolo insegnante; in caso di richiesta da parte delle famiglie, sul libretto dello studente, sottoscritte dal docente e controfirmate da un genitore per presa visione. I genitori potranno pertanto prendere visione bimestralmente del rendimento dei figli, dell'evoluzione della situazione di partenza o di eventuali stati di debito formativo che potrebbero gravare sul giudizio di fine anno.

I criteri

I fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale sono:

- la media ponderata dei risultati conseguiti nelle verifiche;
- le valutazioni su interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo;
- eventuali miglioramenti dei risultati, in relazione anche alle potenzialità personali.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rinvia alla tabella di pagina accanto.

Impegni

Per poter realizzare quanto sopra esposto, ogni docente si impegna a:

- dare indicazioni e istruzioni precise rispetto a quanto viene richiesto agli studenti e accertarsi che siano state capite;
- esprimersi con un linguaggio adeguato a un ambiente educativo;
- rispettare ogni studente;
- programmare un numero congruo di prove di verifica;
- comunicarne i risultati in tempi ragionevoli e comunque sempre prima della verifica successiva;
- rispettare i criteri di valutazione e la scala di misurazione.

Ogni allievo si impegna a:

- rispettare i tempi e le modalità delle prove;
- esigere trasparenza nella valutazione;
- accettare le motivazioni del docente;
- comunicare i risultati alla famiglia.



Scrutini finali. Per gli scrutini finali i Consigli di classe tengono conto delle seguenti norme generali:

- valutazione del livello di partenza e degli obiettivi raggiunti;
- valutazione della personalità dello studente con particolare riferimento all'atteggiamento, all'impegno, alla disponibilità;
- valutazione delle capacità logico-linguistiche, privilegiando nel 1° biennio la correttezza del linguaggio, la metodologia, la progettualità e l'autonomia nelle discipline caratterizzanti gli indirizzi, nel 2° biennio e nel quinto anno la valutazione complessiva delle conoscenze e delle competenze in tutte le discipline, nonché della progettualità e dell'autonomia didattico-professionale nelle materie caratterizzanti i vari indirizzi.

Il giudizio finale è riassunto nelle formule abituali: "ammesso", "non ammesso", "giudizio sospeso" (O.M. 92/04)

Allegato:

indicazioni-metodologiche-e-criteri-la-valutazione-degli-studenti-2.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli obiettivi educativi trasversali, di carattere generale che devono essere perseguiti in ogni disciplina possono essere così riassunti: Consapevolezza, Responsabilità, Convivenza.

La valutazione di questi obiettivi educativi definisce un giudizio di atteggiamento e di comportamento che viene sintetizzato e quantificato nel Voto di Condotta.

Per l'attribuzione del voto di condotta, nelle more di una più ampia condivisione e di formulazioni più dettagliate, ferma restando la competenza dei singoli C. di Classe, a titolo orientativo sono stabiliti i seguenti criteri generali

VOTO 10

PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE E COSTRUTTIVA. COMPORTAMENTO SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE. FREQUENZA ASSIDUA E PUNTALE ALLE LEZIONI.

VOTO 9

PARTECIPAZIONE COLLABORATIVA. COMPORTAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE. FREQUENZA COMPLESSIVAMENTE ASSIDUA.



VOTO 8

PARTECIPAZIONE E COMPORTAMENTO DISCRETAMENTE RESPONSABILE. POCHE AMMONIZIONI VERBALI O POCHE NOTE PER FATTI DI LIEVE ENTITA'.

VOTO 7

PARTECIPAZIONE E COMPORTAMENTO ACCETTABILI. NUMEROSE ASSENZE E/O RITARDI ALLE LEZIONI. PRESENZA DI MASSIMO 2 NOTE DI CONDOTTA RICONTRABILI SUL REGISTRO DI CLASSE E/O SOSPENSIONI DI BREVE DURATA. PRESENZA DI ASSENZE INGIUSTIFICATE.

VOTO 6

PARTECIPAZIONE SUPERFICIALE. COMPORTAMENTO INCOSTANTE PER RESPONSABILITA' E COLLABORAZIONE CON LA PRESENZA DI PIU' NOTE DI CONDOTTA RICONTRABILI SUL REGISTRO DI CLASSE E/O SOSPENSIONI FINO A 10 GIORNI DI DURATA.

VOTO 5

PARTECIPAZIONE PASSIVA. GRAVE INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO TALE DA COMPORTARE NOTIFICA ALLE FAMIGLIE E COMMINAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI SUPERIORI AD ALMENO 10 GIORNI, ANCHE CUMULABILI.

Allegato:

2018-2019-criteri-la-valutazione-della-condotta-iis-lancia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la formulazione della delibera di ammissione (o non ammissione) alla classe successiva, nelle more di una più ampia condivisione e di formulazioni più dettagliate, ferma restando la competenza dei singoli C. di Classe, a titolo orientativo sono stabiliti i seguenti criteri generali.

In primo luogo si ricorda che ai sensi del D.lvo 122/08 la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato dell'alunno non consente l'ammissione dello stesso alle operazioni di scrutinio. Pertanto l'alunno è d'ufficio non ammesso alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva è prevista anche in caso di condotta inferiore alla sufficienza (voto di comportamento minore di 6).



E' ammesso alla classe successiva l'alunno che riporta allo scrutinio finale valutazione sufficiente in tutte le discipline.

Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che presenta valutazioni insufficiente in una o più discipline.

Nel caso l'alunno presenti allo scrutinio delle insufficienze che per numero e/o gravità il Consiglio di classe reputa siano recuperabili con uno studio supplementare da svolgere nei mesi estivi (eventualmente con il supporto di corsi di recupero organizzati dalla scuola) i Consigli di Classe formulano la sospensione del giudizio. In genere entro il mese di agosto, o comunque entro l'inizio delle lezioni del seguente anno scolastico, lo studente viene sottoposto ad un ulteriore processo di valutazione che comporta l'ammissione alla classe successiva se giudicato positivamente dal Consiglio di Classe.

Allegato:

2018-2019-operazioni-scrutinio.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per la formulazione della delibera di ammissione (o non ammissione) alla classe successiva, nelle more di una più ampia condivisione e di formulazioni più dettagliate, ferma restando la competenza dei singoli C. di Classe, a titolo orientativo sono stabiliti i seguenti criteri generali.

In primo luogo si ricorda che ai sensi del D.lvo 122/08 la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato dell'alunno non consente l'ammissione dello stesso alle operazioni di scrutinio. Pertanto l'alunno è d'ufficio non ammesso all'esame di stato.

La non ammissione all'esame di stato è prevista anche in caso di condotta inferiore alla sufficienza (voto di comportamento minore di 6).

E' ammesso alla classe successiva l'alunno che riporta allo scrutinio finale valutazione sufficiente in tutte le discipline.

Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che presenta valutazioni insufficiente in una o più discipline.

Tuttavia se le insufficienze sono giudicate lievi per numero o gravità, il consiglio di Classe può



deliberare con adeguata motivazione l'ammissione all'esame di stato.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Durante le fasi di scrutinio delle classi terze, quarte e quinte si provvede all'attribuzione ai promossi del credito scolastico, componente numerica che concorre alla formazione del voto complessivo dell'esame di Stato. Questo credito è stabilito anno per anno sulla base della media delle valutazioni conseguite dall'allievo; il Consiglio di classe ha un margine di discrezionalità entro un intervallo di valori stabilito dai regolamenti ministeriali. Fatta salva questa discrezionalità, il collegio docenti ha fornito criteri di massima per l'attribuzione del credito: qualora il voto di condotta sia almeno 8 e l'allievo possa documentare attività in almeno due di tre ambiti prefissati (ambito scolastico, ambito socio-culturale e ambito della formazione professionale), il Consiglio di classe ha motivo di attribuire il credito migliore.

Il credito scolastico viene attribuito all'interno della fascia di oscillazione sulla base delle indicazioni riportate nelle tabelle allegate al D.lvo 62/2017.

Attività di supporto e recupero

I docenti analizzano i livelli di partenza delle scolaresche e programmano di conseguenza il loro piano di lavoro annuale coerentemente con le competenze attese dalle linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Per gli alunni che dimostrano difficoltà e/o scarsa motivazione vengono organizzati interventi individualizzati in itinere, anche in chiave di ri-orientamento.

I docenti dell'Istituto attivano in corso d'anno interventi didattico-educativi integrativi, dedicati agli studenti il cui livello di apprendimento sia giudicato non sufficiente in una o più discipline. I Consigli di classe si riuniscono a scadenze programmate al fine di verificare la necessità degli interventi e segnalare gli studenti che dovranno parteciparvi. Al termine dei corsi, i docenti relazionano al Consiglio di classe sul lavoro svolto e sul risultato ottenuto dal singolo allievo. Ogni Consiglio di classe attiva - oltre a quanto qui definito per l'intero Istituto - ulteriori strategie ritenute opportune per affrontare la demotivazione allo studio, valorizzando gli aspetti positivi dei ragazzi, aprendosi all'ascolto del loro disagio, attuando progetti mirati a un coinvolgimento attivo e basati su attività articolate e personalizzate. Particolare attenzione sarà riservata all'attuazione di strategie finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, tanto in ingresso quanto in uscita.



Griglie di valutazione in uso

<https://www.iis-lancia.edu.it/pagina/193-griglie-di-valutazione>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola dal 2013 si è dotata di un Piano per l'Inclusione; un apposito capitolo del POF tratta le attività legate al sostegno. I documenti contengono la formalizzazione delle pratiche rivolte all'inclusione in atto nella scuola e le linee guida per l'accoglienza degli alunni con BES. La scuola, soprattutto l'Istituto Professionale, accoglie gli alunni stranieri e organizza corsi di prima alfabetizzazione. Per gli alunni con BES non seguiti dall'insegnante di sostegno vengono utilizzati strumenti compensativi dove previsto. Vengono adottati criteri di valutazione adeguati agli obiettivi indicati dai piani didattici personalizzati. Gli insegnanti curricolari in raccordo con quelli di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

Le attività d'Inclusione fanno capo fondamentalmente allo Staff degli insegnanti di sostegno e alla dirigenza. Il crescente numero di alunni con DSA consiglia di dotarsi di un gruppo di lavoro più organico e funzionale in grado di diffondere maggiormente tra gli operatori della scuola tecniche e metodologie didattiche inclusive.

Recupero e potenziamento

La scuola opera per realizzare interventi di recupero che rispondano alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Momenti collegiali di verifica degli apprendimenti, oltre agli scrutini alla fine del quadrimestre, si hanno a metà di ogni quadrimestre durante appositi consigli di classe. In quest'occasione vengono discusse le situazioni scolastiche di ogni singolo allievo e vengono programmate delle attività di recupero solitamente in itinere. In alcuni casi, solitamente nel secondo quadrimestre, si organizzano corsi pomeridiani o sportelli. Gli alunni con particolari attitudini hanno l'opportunità di partecipare ad attività extracurricolari quali progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa e/o concorsi. Solitamente i buoni esiti della partecipazione a concorsi nazionali gratificano gli studenti e ne consolidano la formazione.

In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono



essere migliorati: competenze tecniche specifiche aggiornate, esperienze di problem solving applicate agli ambiti di indirizzo tecnico professionale.

Tra gli interventi dedicati al recupero si segnala lo SPORTELLO HELP: attività di recupero pomeridiana rivolta a piccoli gruppi di ragazzi che volontariamente richiedono agli insegnanti che si rendono disponibili il supporto per colmare le lacune in alcuni argomenti specifici concordati con i docenti.

Nella pratica, l'alunno o gruppi di alunni si prenotano con ragionevole anticipo allo sportello indicando gli argomenti per i quali hanno maggiore difficoltà. Se per ogni argomento è prevista la partecipazione di almeno tre alunni l'insegnante coinvolto concorda tempi e modalità di fruizione dello sportello con gli allievi.

Lo

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola già dal 2013 si è dotata di un Piano per l'Inclusione; un apposito capitolo del PTOF tratta le attività legate al sostegno. I documenti contengono la formalizzazione delle pratiche rivolte all'inclusione in atto nella scuola e le linee guida per l'accoglienza degli alunni con BES. La scuola, soprattutto l'Istituto Professionale, accoglie gli alunni stranieri e organizza corsi di prima alfabetizzazione. Per gli alunni con BES non seguiti dall'insegnante di sostegno vengono utilizzati strumenti compensativi dove previsto. Vengono adottati criteri di valutazione adeguati agli obiettivi indicati dai piani didattici personalizzati. Gli insegnanti curricolari in raccordo con quelli di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

Punti di debolezza:

Le attività d'Inclusione fanno capo fundamentalmente allo Staff degli insegnanti di sostegno e alla dirigenza. L'elevato numero di precari, con nomine non sempre all'inizio delle lezioni e soggetti a turnover, richiede un costante impegno da parte della coordinazione del gruppo di sostegno per il loro inquadramento nel contesto scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistente all'autonomia (se presente)

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola assume un ruolo centrale e una forte connotazione sociale nell'integrazione dei soggetti diversamente abili o di chi vive, a qualunque titolo, situazioni di disagio: gli operatori sono dunque chiamati a orientare le proprie scelte pratiche, in ambito sia professionale che etico, al raggiungimento del massimo grado di inclusione dei soggetti in difficoltà. L'I.I.S. «V. Lancia» ha quindi il dovere di rimuovere quelle barriere fisiche, psicologiche e sociali che impediscono alla persona con disabilità di vivere pienamente le fasi di strutturazione dell'identità. Obiettivo principale del nostro Istituto deve essere quello di collaborare pienamente con gli altri soggetti della società civile affinché il soggetto disabile non sia emarginato e possa condurre la sua vita in maniera dignitosa, coltivando i propri interessi e sviluppando un livello di formazione accettabile. L'approccio della scuola, come indicato nel Piano dell'inclusione, interpreta la diversità come risorsa individuale: ciascun alunno è differente da tutti gli altri per elementi di storia e identità, per stili d'apprendimento e per capacità comunicative e cognitive. Egli va riconosciuto e valorizzato proprio in forza di questa sua specificità. Tale visione del problema, che rispecchia pienamente l'azione didattico-pedagogica del nostro Istituto, sorregge il principio di individualizzazione del processo di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Iniziative per l'accoglienza e l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Per attuare un opportuno intervento educativo una delle più grandi risorse umane che la nostra scuola possiede è l'insegnante di sostegno. Tale figura professionale è descrivibile non solo come supporto assistenziale ai soggetti disabili, ma anche e soprattutto come soggetto proponente una serie di valori genuinamente umani che l'insegnamento spesso non ha il tempo di approfondire. Il non facile



impegno del docente di sostegno è adattare contenuti e messaggi educativi a favore di soggetti che presentano stili di apprendimento particolari e condizioni fisiche e/o psichiche deficitarie. Affinché venga garantito il pieno diritto allo studio degli allievi con disabilità, l'I.I.S. «V. Lancia» si conforma alla vigente legislazione scolastica per l'integrazione degli allievi diversamente abili prevede due possibili organizzazioni del percorso scolastico: 1) Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque a essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. 90/2001). 2) Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali. È necessario il consenso della famiglia (art. 15 comma 5 O.M. 90/2001). Il Consiglio di classe dà immediata comunicazione per iscritto alla famiglia, fissando un termine per la manifestazione di un formale assenso. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi, ma non prevedono il conseguimento del diploma. Al termine degli studi scolastici si rilascia un attestato delle competenze acquisite, utilizzabile come credito formativo (art. 312 D.Lgs. 297/1994). Laddove ne sussistano le condizioni, è sempre possibile cambiare la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa. Iniziative per l'accoglienza e l'integrazione scolastica degli alunni DSA. Per gli alunni con Disturbo specifico dell'apprendimento è previsto un piano didattico personalizzato che tenga conto di quanto certificato nel documento del neuropsichiatra, che individui gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei per il successo scolastico dell'allievo. Tale PDP è redatto e sottoscritto anche dallo studente e dalla famiglia. Iniziative per l'accoglienza e l'integrazione scolastica di alunni con difficoltà ma senza certificazione. In specifici casi di oggettive difficoltà di un allievo legate a fattori esterni, temporanei o socio-ambientali, la scuola si adopera, anche in assenza di certificazione, per il successo scolastico del ragazzo istituendo un percorso personalizzato che tenga conto di dette esigenze. Accoglienza e inserimento di alunni stranieri L'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri e la pedagogia interculturale sono aspetti strettamente connessi all'offerta formativa del nostro Istituto. L'integrazione di allievi stranieri è un processo da compiersi in maniera bilaterale, coinvolgendo sia chi accoglie sia chi è accolto. Il personale della nostra scuola viene complessivamente impiegato nelle attività per l'integrazione degli alunni stranieri e, in presenza di particolari esigenze etnico-linguistiche, è possibile individuare personale nell'ambiente esterno (es.: mediatore linguistico, volontari). L'Istituto, con la realizzazione di progetti extrascolastici a sostegno delle fasce deboli, rende possibile un ausilio alla didattica e all'apprendimento degli alunni stranieri, per meglio favorire le condizioni di integrazione scolastica e territoriale. L'Istituto annualmente prevede l'attuazione di un corso di alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri, tenuto dai docenti di area umanistica; altre eventuali iniziative, realizzabili compatibilmente con le risorse disponibili, potranno consistere in approfondimenti individualizzati sulle tematiche disciplinari e personalizzazione dello studio attraverso «sportelli didattici».



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel contesto dell'inclusione il ruolo della famiglia è fondamentale. Ove possibile, la scuola cerca di coinvolgere sempre la famiglia nelle scelte educative del figlio, in modo particolare se in presenza di alunni con bisogni educativi speciali. La scuola promuove la partecipazione delle famiglie a incontri di formazione e informazione sulla genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva che talvolta vengono organizzate in accordo con il servizio di neuropsichiatria dell'ASL o per azione di associazioni specifiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Partecipazione ai gruppi di lavoro per l'inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle attività di inclusione avviene principalmente attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione. In seguito a questo sono stati pianificati interventi di miglioramento coerenti con le mancanze riscontrate e con gli obiettivi didattici e formativi previsti dal Piano



dell'offerta formativa. Si sta vagliando l'ipotesi di coinvolgere nella fase di valutazione attori esterni quali famiglie e altri portatori di interesse verso la scuola (associazioni di categoria, aziende, enti locali, ecc.).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I docenti analizzano i livelli di partenza delle scolaresche e programmano di conseguenza il loro piano di lavoro annuale coerentemente con le competenze attese dalle linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Per gli alunni che dimostrano difficoltà e/o scarsa motivazione vengono organizzati interventi individualizzati in itinere, anche in chiave di ri-orientamento. Al termine dei corsi, i docenti relazionano al Consiglio di classe sul lavoro svolto e sul risultato ottenuto dal singolo allievo. Ogni Consiglio di classe attiva – oltre a quanto qui definito per l'intero Istituto – ulteriori strategie ritenute opportune per affrontare la demotivazione allo studio, valorizzando gli aspetti positivi dei ragazzi, aprendosi all'ascolto del loro disagio, attuando progetti mirati a un coinvolgimento attivo e basati su attività articolate e personalizzate. Particolare attenzione sarà riservata all'attuazione di strategie finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, tanto in ingresso quanto in uscita. Inoltre la scuola in massima parte è in grado di soddisfare i bisogni lavorativi delle aziende del territorio incrociando le attitudini degli allievi neo-diplomati con le richieste di manodopera delle imprese. Spesso questa attività è agevolata dalle attività di stage e dai progetti di alternanza scuola lavoro.

Approfondimento

Accoglienza e inserimento di alunni stranieri

L'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri e la pedagogia interculturale sono aspetti strettamente connessi all'offerta formativa del nostro Istituto. **L'integrazione di allievi stranieri** è un processo da compiersi in maniera bilaterale, coinvolgendo sia chi accoglie sia chi è accolto. Il personale della nostra scuola viene complessivamente impiegato nelle attività per l'integrazione degli alunni stranieri e, in presenza di particolari esigenze etnico-linguistiche, è possibile individuare personale nell'ambiente esterno (es.: mediatore linguistico, volontari).



L'Istituto, con la realizzazione di **progetti extrascolastici a sostegno delle fasce deboli**, rende possibile un ausilio alla didattica e all'apprendimento degli alunni stranieri, per meglio favorire le condizioni di integrazione scolastica e territoriale. L'Istituto annualmente prevede l'attuazione di un **corso di alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri**, tenuto dai docenti di area umanistica; altre eventuali iniziative, realizzabili compatibilmente con le risorse disponibili, potranno consistere in approfondimenti individualizzati sulle tematiche disciplinari e personalizzazione dello studio attraverso «sportelli didattici».



Aspetti generali

Organizzazione

1 – Lo staff di presidenza

L'organo di vertice dell'Istituto è composto dal dirigente scolastico (D.S.), da tre docenti Collaboratori che curano gli aspetti organizzativi di ognuno dei due plessi dislocati nelle tre sedi e altri docenti da lui individuati.

Il dirigente scolastico assolve alla funzione direttiva, di promozione e di coordinamento delle attività d'Istituto; partecipa e concorre al processo di realizzazione di autonomia scolastica; assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi. Egli presiede il Collegio docenti, il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, i Consigli di classe e la Giunta esecutiva d'Istituto. Assicura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali ed esercita le specifiche funzioni di ordine amministrativo, escluse le competenze di carattere contabile. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati secondo criteri di efficienza ed efficacia nel servizio scolastico.

I **tre collaboratori del dirigente scolastico** operano su suo incarico e in sua vece in caso di assenza o impedimento; collaborano con lui nel quotidiano in tutte le attività organizzative dell'Istituto e nella gestione delle questioni di carattere didattico e disciplinare.

2 – Le Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali (F.S.) al P.O.F. sono insegnanti dell'Istituto nominati dal Collegio docenti a collaborare con la dirigenza nell'ambito di specifiche attività previste e ritenute particolarmente significative per l'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi da essa prefissati. L'I.I.S. «Vincenzo Lancia» ha **quattro funzioni strumentali**.

F.S. 1: Gestione del P.T.O.F., rilevazione e supporto ai progetti

Tale funzione strumentale sovrintende alla diffusione della cultura dell'autonomia e della qualità presso i diversi attori del sistema: personale docente e non docente, studenti, famiglie. Suo compito è curare l'identità culturale e professionale della scuola come delineata nel P.T.O.F. e promuovere l'utilizzo degli strumenti e delle procedure programmate al fine di attivare processi finalizzati al conseguimento degli



obiettivi previsti dal piano. Sovrintende inoltre alla gestione dei curricoli in funzione delle scelte metodologico-didattiche e delle finalità educativo-formative previste e adottate dalla scuola. La F.S. 1 supervisiona le bozze e i contributi da inserire nel P.T.O.F. ne cura redazione e aggiornamento. Presenta e monitora le attività di progetto previste nel Piano.

F.S. 2: Orientamento

Il principale compito della F.S. è curare l'orientamento in ingresso degli allievi provenienti dalla scuola media (o da altri corsi di studio e dal mondo del lavoro) e l'orientamento in uscita degli alunni che si iscriveranno all'università dopo il conseguimento del diploma di Stato. Individua, coinvolge e coordina gli insegnanti che possono diffondere nelle scuole medie il P.T.O.F. e le caratteristiche dell'Istituto.

Progetta e pubblicizza le presentazioni finalizzate all'orientamento, prendendo contatti con le dirigenze delle varie scuole del circondario, utilizzando depliant e/o altro materiale informativo; dette presentazioni dovranno evidenziare le attività didattiche e i servizi offerti dall'Istituto, fornendo perciò ogni possibile elemento per orientare consapevolmente gli studenti.

La F.S. collabora con lo staff di presidenza all'organizzazione delle visite guidate al nostro Istituto, nel corso delle quali vengono illustrate le specificità degli indirizzi di studio offerti. All'inizio dell'anno scolastico, coordina gli insegnanti delle classi prime per l'organizzazione dell'accoglienza degli alunni per favorirne la loro preliminare integrazione.

F.S. 3: Scuola-territorio

Tale funzione strumentale svolge attività rivolte agli allievi di I.T.I.S. e I.P.S.I.A., finalizzate ai rapporti con enti pubblici e privati presenti sul territorio.

F.S. 4: Supporto Studenti - docenti

Questa funzione ha il compito di supportare in particolar modo i docenti supplenti e la varie iniziative proposte dagli e per gli studenti. Monitora anche l'adeguatezza del Regolamento d'Istituto rispetto alle emergenti necessità disciplinari e accompagna i docenti coordinatori di classe anche al fine di uniformare i trattamenti e i procedimenti.



6.3 – Gli organi collegiali

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è un organo elettivo costituito dal dirigente scolastico e da rappresentanti del corpo docente, del personale ATA, degli studenti e dei genitori; è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Le competenze attribuite al Consiglio di Istituto e alla Giunta esecutiva sono stabilite dal T.U.297/1994, parte prima, art. 10.

I rappresentanti del personale ATA, dei docenti e dei genitori durano in carica tre anni; i rappresentanti degli studenti durano in carica un anno. Alle riunioni del Consiglio d'Istituto possono essere presenti gli elettori delle diverse componenti.

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è un organo elettivo presieduto dal dirigente scolastico e composto da membri del Consiglio d'Istituto: un docente, un rappresentante del personale ATA, un genitore, uno studente e il direttore dei servizi generali e amministrativi. La Giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio d'Istituto; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Collegio docenti

È il più importante tra gli organi collegiali della scuola, responsabile dell'impostazione didattico-educativa in rapporto alle particolari esigenze della specifica istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio d'Istituto. Il Collegio docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, è presieduto dal dirigente scolastico ed è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto. Si esprime su tutto quanto riguarda direttamente o indirettamente l'azione didattica dell'Istituto e il lavoro dei docenti, eventualmente costituendo al proprio interno gruppi e commissioni di lavoro con funzioni specifiche.

Consiglio di classe

Ciascun Consiglio di classe è composto da tutti i docenti che operano sulla classe, da due rappresentanti dei genitori eletti annualmente e da due allievi eletti annualmente. L'organo è presieduto dal dirigente scolastico o un suo delegato (il collaboratore vicario o il coordinatore di classe). Il Consiglio di classe è



l'organo deputato a organizzare e discutere le scelte e gli interventi didattici della classe. In seduta vengono discusse anche le proposte per le uscite didattiche e per l'adozione dei libri di testo.

6.4 – Assemblee degli studenti

Comitato studentesco

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto possono costituire un Comitato studentesco, con facoltà di esprimere pareri e formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto. Per evidenti ragioni organizzative è necessario che siano presentati al dirigente scolastico, con anticipo di cinque giorni, la data di convocazione e l'ordine del giorno di ogni assemblea.

Assemblee studentesche

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea generale d'Istituto e in assemblea di classe nei locali della scuola. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe e d'Istituto possono partecipare, con diritto di parola, il dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della classe e dell'Istituto.

Assemblea d'Istituto– Di norma è consentito lo svolgimento di quattro assemblee d'Istituto all'anno per la discussione di problemi e proposte studentesche che interessano l'intera scuola. Nella prassi organizzativa, gli studenti di ITIS e IPSIA si riuniscono in assemblea separatamente.

Assemblea di classe– Nel corso dell'anno gli alunni di ciascuna classe possono riunirsi in assemblea secondo le modalità stabilite dal regolamento d'Istituto.

Consulta provinciale degli studenti– La Consulta provinciale degli studenti è l'organo di rappresentanza delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di II grado ed ha il compito di assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole superiori della provincia. Gli alunni dell'Istituto eleggono un proprio rappresentante in seno alla Consulta, con incarico annuale.



6.5 – Commissioni, gruppi di lavoro, uffici

COMMISSIONE ORARIO – Redige l'orario preliminare e poi definitivo delle attività didattiche, cercando di contemperare molteplici esigenze: presenze nei laboratori, completamenti orari in altre scuole, docenti di sostegno, continuità didattica, ecc.

COMMISSIONE ELETTORALE – Organizza le elezioni dei rappresentanti delle varie componenti agli organi collegiali; sovrintendere alla regolarità delle operazioni di voto e di scrutinio; tabulare i risultati emersi dalle operazioni di spoglio.

COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE – Propone agli allievi iniziative (conferenze, incontri, partecipazione a progetti, ecc.) finalizzate all'educazione alla salute dei singoli e della collettività.

COMMISSIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA – Coordina le operazioni relative alla compilazione ed esecuzione del Piano dell'offerta formativa, monitorandone l'efficacia.

COMMISSIONE COORDINAMENTO PCTO - coordina e supporta le attività relative al PCTO

COMMISSIONE ORIENTAMENTO - team di docenti che affianca la funzione strumentale dedicata

COMMISSIONE INFORMATICA - l'animatore digitale coordina un team che si occupa dei vari servizi informatici per la scuola, gli studenti e le famiglie e della cura del sito della scuola

COMMISSIONE PROGETTI PON - si occupa di partecipare ai bandi PON

COMMISSIONE VIAGGI - si occupa di curare la proposta per le uscite formative

COMMISSIONE ACQUISTI - si occupa insieme a DS di coordinare gli acquisti

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE - supporto alla funzione strumentale per la compilazione di RAV, PDM e PTOF e Rendicontazione sociale

COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI, BES e DSA - propone agli allievi iniziative finalizzate all'inclusione

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PROGETTI, COMMISSIONI, FS - si occupa della raccolta e verifica della corretta compilazione dei progetti prima della validazione del DS e DSGA

COMMISSIONE FUTURA PNRR - consta di un gruppo che segue il progetto per la scuola digitale 4.0 ed un gruppo per il progetto dispersione come da indicazioni ministeriali



Commissioni speciali

Per far fronte a situazioni d'emergenza o progetti specifici, il D.S. ha facoltà di istituire una speciale Commissione con l'obiettivo di coordinare gli interventi necessari a circoscrivere le criticità e ripristinare al più presto le condizioni idonee allo svolgimento delle attività. Tale organo si compone del dirigente scolastico (responsabile primo, in quanto datore di lavoro, della sicurezza), dell'esperto di sicurezza d'Istituto ed eventualmente del medico competente qualora la necessità del momento lo renda necessario.

Dipartimenti

Nell'ambito delle attività di programmazione didattica, così come per attività di aggiornamento, ***i docenti potranno riunirsi anche per settori trasversali*** (area umanistica, tecnico-matematica, ecc.) ***o verticali*** (per indirizzi/opzioni: meccanico, chimico, elettrico, elettronico, moda, legno, ecc.), portando poi in Collegio docenti le risultanze di quanto emerso affinché esse possano essere recepite e integrate nella più generale programmazione d'Istituto e nel Piano dell'offerta formativa.

Gruppo GLHI e alunni stranieri – Docenti di sostegno

Il gruppo GLHI è costituito secondo quanto indicato nel Piano di inclusione, finalizzato a realizzare interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli alunni e, in particolare, di coloro che presentano specifiche difficoltà di apprendimento, in applicazione dei contenuti normativi che regolano il diritto allo studio dei ragazzi con disabilità.

Comitato di garanzia

Il Comitato di garanzia, secondo il disposto del D.P.R. 249/1998, è composto dal D.S. (con funzioni di presidente), da due docenti, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un genitore. L'organo decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione di gravi sanzioni disciplinari.

UFFICI

Ufficio di segreteria e servizi generali. L'Ufficio di segreteria, sotto la diretta responsabilità e



coordinamento del direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.), svolge un ruolo fondamentale per il buon funzionamento dell'Istituto, sia per il servizio destinato ai soggetti esterni (utenza, fornitori, uffici ed enti, ecc.) che per quello rivolto all'interno della scuola (personale e allievi). Il D.S.G.A. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA: assistenti amministrativi (impiegati dell'ufficio, destinati alle specifiche mansioni necessarie al suo funzionamento), collaboratori scolastici (addetti ai servizi generali: sorveglianza degli alunni, degli ingressi e degli interni della scuola, pulizia dei locali) e assistenti tecnici (svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente, provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e le esercitazioni pratiche). Al D.S.G.A. è attribuita diretta responsabilità nella definizione ed esecuzione degli atti di carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato.

Ufficio tecnico. L'Ufficio tecnico è strumento operativo nel campo tecnologico e deve essere sempre in connessione con le varie esigenze dell'Istituto e in rapporto con tutte le componenti del personale. Svolge le sue mansioni seguendo le direttive del dirigente scolastico e in stretto contatto col direttore dei servizi generali e amministrativi.

Compiti dell'ufficio:

- impostare la procedura inerente a tutti gli acquisti di materiale e attrezzature, recependo le richieste del personale e in particolare dei responsabili dei vari laboratori;
- collaborare con l'assistente amministrativo addetto al magazzino per la verifica delle giacenze o per le altre necessità;
- coordinare il controllo, collaudo, conservazione e manutenzione, scarico e alienazione dei beni dell'Istituto, sentito il parere delle competenti Commissioni e dei responsabili dei laboratori, in accordo con gli assistenti tecnici di settore;
- predisporre tutti gli atti di competenza, in particolare sugli acquisti, per la Giunta e l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto;
- tenere i rapporti con ditte, enti e istituzioni varie in relazione alle mansioni;
- denunciare all'autorità competente e notificare alle assicurazioni eventuali furti, in collaborazione col D.S.G.A.;
- recepire segnalazioni e fabbisogni dei responsabili dei laboratori circa lo stato d'efficienza delle attrezzature e dei locali, effettuare le necessarie verifiche e, sentito il D.S., avviare le azioni conseguenti;
- segnalare alla Provincia eventuali anomalie riguardanti l'edificio, al fine dell'ottenimento delle necessarie opere di manutenzione, piccole o grandi che siano, soprattutto qualora legate alla



sicurezza dello stabile.

- collaborare con il R.S.P.P. in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008).

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

In accordo con associazioni di categoria, esperti del mondo del lavoro ed enti locali, l'I.I.S. "Lancia" istituisce ove ritenuto necessario un comitato tecnico-scientifico con il compito di coordinare l'offerta formativa alle esigenze occupazionali del territorio. Il comitato esprime indicazioni di indirizzo anche in materia di alternanza scuola-lavoro.

"ANIMATORE DIGITALE"

La scuola, come previsto dalla L. 107/2015, è dotata della figura del c.d. "animatore digitale", che ha il compito di diffondere la cultura dell'uso dei nuovi media a supporto dell'attività didattica degli insegnanti e promuovere l'acquisizione di nuove competenze tecnologiche nel campo dell'informatica e della comunicazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: L'anno scolastico è organizzato in due periodi didattici: un trimestre (da settembre a dicembre) e un pentamestre (da gennaio a giugno)

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività della scuola; operano su suo incarico e in sua vece in caso di assenza o impedimento; collaborano con lui nel quotidiano in tutte le attività organizzative dell'Istituto e nella gestione delle questioni di carattere didattico e disciplinare.	2
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di dirigenza svolge funzione di supporto organizzativo specialistico delle varie attività che si svolgono in istituto; coadiuva altresì il D.S. nel gestire l'andamento didattico dell'istituzione scolastica. I componenti dell staff di dirigenza operano individualmente o in commissioni. Le attività principali svolte dallo staff di dirigenza sono: - predisposizione dei quadri orari - gestione delle assenze del personale e predisposizione delle supplenze - autorizzazione agli ingressi posticipati e alle uscite anticipate degli alunni - azioni di supporto organizzativo in	7
--------------------------------------	--	---



generale Nelle riunioni periodiche dello staff di presidenza sono presenti oltre al D.S. anche il D.S.G.A, i collaboratori del D.S. e le funzioni strumentali

Funzione strumentale	<p>Le Funzioni strumentali (F.S.) al P.O.F. sono insegnanti dell'Istituto nominati dal Collegio docenti a collaborare con la dirigenza nell'ambito di specifiche attività previste e ritenute particolarmente significative per l'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi da essa prefissati. L'I.I.S. «Vincenzo Lancia» ha quattro funzioni strumentali. F.S. 1: «Gestione del P.O.F.» Tale funzione strumentale sovrintende alla diffusione della cultura dell'autonomia e della qualità presso i diversi attori del sistema: personale docente e non docente, studenti, famiglie. Suo compito è curare l'identità culturale e professionale della scuola come delineata nel P.O.F. e promuovere l'utilizzo degli strumenti e delle procedure programmate al fine di attivare processi finalizzati al conseguimento degli obiettivi previsti dal piano. Sovrintende inoltre alla gestione dei curricoli in funzione delle scelte metodologico-didattiche e delle finalità educativo-formative previste e adottate dalla scuola. La F.S. 1 supervisiona le bozze e i contributi da inserire nel P.O.F. ne cura redazione e aggiornamento. Cura e coordina la redazione delle bozze per l'aggiornamento dei regolamenti (d'Istituto, disciplina, vigilanza gite, laboratori, ecc.); presenta e monitora le attività di progetto previste nel Piano. Sensibilizza gli studenti all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del regolamento</p>	6
----------------------	---	---



d'Istituto nelle classi prime e seconde. F.S. 2: «Orientamento» (una figura per ogni plesso) Il principale compito della F.S. 2 è curare l'orientamento in ingresso degli allievi provenienti dalla scuola media (o da altri corsi di studio e dal mondo del lavoro) e l'orientamento in uscita degli alunni che si iscriveranno all'università dopo il conseguimento del diploma di Stato. Individua, coinvolge e coordina gli insegnanti che possono diffondere nelle scuole medie il P.O.F. e le caratteristiche dell'Istituto. Progetta e pubblicizza le presentazioni finalizzate all'orientamento, prendendo contatti con le dirigenze delle varie scuole del circondario, utilizzando depliant e/o altro materiale informativo; dette presentazioni dovranno evidenziare le attività didattiche e i servizi offerti dall'Istituto, fornendo perciò ogni possibile elemento per orientare consapevolmente gli studenti. La F.S. 2 collabora con lo staff di presidenza all'organizzazione delle visite guidate al nostro Istituto, nel corso delle quali vengono illustrate le specificità degli indirizzi di studio offerti. All'inizio dell'anno scolastico, coordina gli insegnanti delle classi prime per l'organizzazione dell'accoglienza degli alunni per favorirne la loro preliminare integrazione. F.S. 3: Eventi e Rapporti con il territorio Tale funzione strumentale svolge attività rivolte agli allievi di I.T.I.S. e I.P.S.I.A., finalizzate ai rapporti con enti pubblici e privati presenti sul territorio. Promulga e rende note verso l'esterno le varie attività che si svolgono in istituto. Ricerca collaborazioni con enti territoriali o aziende per promuovere accordi di



	<p>rete. F.S. 4: Supporto Studenti - docenti Le funzione strumentale svolge attività rivolte al sostegno della professione docenti e finalizzate al supporto delle attività curricolari ed extracurricolari degli allievi di I.T.I.S. e I.P.S.I.A.</p>	
Animatore digitale	<p>La scuola, come previsto dalla L. 107/2015, è dotata della figura del c.d. "animatore digitale", che ha il compito di diffondere la cultura dell'uso dei nuovi media a supporto dell'attività didattica degli insegnanti e promuovere l'acquisizione di nuove competenze tecnologiche nel campo dell'informatica e della comunicazione.</p>	1
Team digitale	<p>Il team digitale opera in sinergia con l'animatore digitale per l'attuazione e la diffusione delle pratiche di digitalizzazione all'interno della scuola.</p>	4
Coordinatore attività ASL	<p>Il coordinatore delle attività di alternanza scuola lavoro opera a capo di una commissione composta dai tutor di corso per la gestione degli stage estivi e i vari progetti di alternanza attuati nel corso dell'a.s.</p>	1
Dipartimenti	<p>Il Collegio dei Docenti nel caso di scelte didattiche proprie di ogni disciplina, gruppo di discipline o asse culturale opera per dipartimenti. Nell'ambito delle attività di programmazione didattica, così come per attività di aggiornamento, i docenti potranno riunirsi anche per settori trasversali (area umanistica, tecnico-matematica, ecc.) o verticali (per indirizzi/opzioni: meccanico, chimico, elettrico, elettronico, moda, ecc.), portando poi in Collegio docenti le risultanze di quanto emerso affinché esse possano essere recepite e integrate nella</p>	6



più generale programmazione d'Istituto e nel Piano dell'offerta formativa. In generale sono previsti dipartimenti per: - Area linguistica/umanistica (Lettere, inglese, diritto, religione) - Area Matematica-Scientifica (Matematica, Scienze integrate -geologia, biologia, fisica, - Scienze motorie) - Area chimica - Area Elettrico-elettronica - Area Meccanica - Area Moda

COMMISSIONE ORARIO – Redige l'orario preliminare e poi definitivo delle attività didattiche, cercando di contemperare molteplici esigenze: presenze nei laboratori, completamenti orari in altre scuole, docenti di sostegno, continuità didattica, ecc.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI BES / DSA - Recepisce le indicazioni normative e organizza la modulistica necessaria. Opera in sinergia con il referente del sostegno per attuare buone pratiche di accoglienza e integrazione. COMMISSIONE

ELETTORALE – Organizza le elezioni dei rappresentanti delle varie componenti agli organi collegiali; sovrintendere alla regolarità delle operazioni di voto e di scrutinio; tabulare i risultati emersi dalle operazioni di spoglio.

COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE – Propone agli allievi iniziative (conferenze, incontri, partecipazione a progetti, ecc.) finalizzate all'educazione alla salute dei singoli e della collettività. COMMISSIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA – Coordina le operazioni relative alla compilazione ed esecuzione del Piano dell'offerta formativa, monitorandone l'efficacia. In questa fase di

Commissioni

8



riorganizzazione dell'istruzione professionale la commissione POF è altresì impegnata al recepimento delle linee guida ministeriali e alla progettazione didattica. COMMISSIONE VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE La commissione ha il compito di interfacciarsi con i consigli di classe per l'organizzazione delle attività correlate alle visite di istruzione, partecipazione a mostre e fiere, partecipazione a workshop ed eventi. COMMISSIONE PROGETTI La commissione ha il compito di vagliare le schede di presentazione e rendicontazione dei progetti e costituire l'istruttoria per l'attivazione. COMMISSIONE PROGETTI PON La commissione ha il compito di recepire i Bandi ministeriali PON per il finanziamento di strutture, attività di innovazione, ecc. Commissioni speciali Per far fronte a situazioni d'emergenza, il D.S. ha facoltà di istituire una speciale Commissione di sicurezza, con l'obiettivo di coordinare gli interventi necessari a circoscrivere le criticità e ripristinare al più presto le condizioni idonee allo svolgimento delle attività. Tale organo si compone del dirigente scolastico (responsabile primo, in quanto datore di lavoro, della sicurezza), dell'esperto di sicurezza d'Istituto ed eventualmente del medico competente qualora la necessità del momento lo renda necessario.

Comitato Tecnico
Scientifico

In accordo con associazioni di categoria, esperti del mondo del lavoro ed enti locali, l'I.I.S. "Lancia" ha istituito un comitato tecnico-scientifico con il compito di coordinare l'offerta formativa alle esigenze occupazionali del territorio. Il comitato esprime indicazioni di indirizzo anche in materia di alternanza scuola-

1



	lavoro.	
Ufficio Stampa	L'ufficio stampa ha il compito di coordinare l'attività di comunicazione delle attività e iniziative che si svolgono in istituto verso l'esterno. Redige comunicati stampa e articoli e ne cura la diffusione.	1
Referente per la formazione Docente	In ottemperanza alla normativa sulla formazione obbligatoria, permanente e strutturata del personale docente, l'istituto si è dotato di un piano di formazione e di un referente per l'attuazione di tale piano, con il compito di portare a conoscenza il Collegio dei docenti delle iniziative e possibilità di formazione e promuoverne la partecipazione.	1
Referente alla salute	Ogni plesso (ITIS e IPSIA) si è dotato di un referente per la diffusione dei progetti di educazione alla salute.	2
Referente Prove Invalsi	Il referente per le prove Invalsi recepisce le comunicazioni e le circolari emanate da INVALSI e coordina le figure di sistema interne affinché forniscano ad invalsi i dati necessari e predispongano i locali e l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento della prova. Coordina altresì i lavori durante la somministrazione della prova agli studenti.	2
Coordinatori di Classe	Ogni classe ha assegnato un docente con il ruolo di coordinatore. Il coordinatore cura la comunicazione scuola-famiglia, opera in seno ai Consigli di Classe predisporre il materiale utile alle riunioni, rende esecutive le decisioni assunte. Raccoglie le istanze di Docenti, Allievi e loro famiglie opera come figura di raccordo tra le parti.	32



Coordinamento aree disciplinari	coordinano i gruppi di lavoro per la progettazione didattica	6
Referente per la progettazione UdA	Coordina e monitora la programmazione delle UdA e il curriculum di istituto per il professionale	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Sdoppiamento classi numerose. Progetti di prima alfabetizzazione alunni stranieri. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica Sportello di recupero e potenziamento delle discipline umanistiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---

A020 - FISICA	Collaborazione con il Dirigente Scolastico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento	1
---------------	---	---

A026 - MATEMATICA	ddd	1
-------------------	-----	---

A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Collaboratore del dirigente scolastico Animatore Digitale Organizzazione delle attività a sostegno della didattica Potenziamento degli insegnamenti specifici rivolti ad alunni del corso elettrici-elettronici Partecipazioni a progetti specifici	1
--	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Animatore Digitale

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

6 ore - Progetti di educazione civica e
sostituzioni

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

9 ore - ufficio tecnico e PCTO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

L'Ufficio di segreteria, sotto la diretta responsabilità e coordinamento del direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.), svolge un ruolo fondamentale per il buon funzionamento dell'Istituto, sia per il servizio destinato ai soggetti esterni (utenza, fornitori, uffici ed enti, ecc.) che per quello rivolto all'interno della scuola (personale e allievi). Il D.S.G.A. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA: assistenti amministrativi (impiegati dell'ufficio, destinati alle specifiche mansioni necessarie al suo funzionamento), collaboratori scolastici (addetti ai servizi generali: sorveglianza degli alunni, degli ingressi e degli interni della scuola, pulizia dei locali) e assistenti tecnici (svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente, provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e le esercitazioni pratiche). Al D.S.G.A. è attribuita diretta responsabilità nella definizione ed esecuzione degli atti di carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato.

Ufficio tecnico

L'Ufficio tecnico è strumento operativo nel campo tecnologico e deve essere sempre in connessione con le varie esigenze dell'Istituto e in rapporto con tutte le componenti del personale. Svolge le sue mansioni seguendo le direttive del dirigente scolastico e in stretto contatto col direttore dei servizi generali e



amministrativi. Compiti dell'ufficio: • impostare la procedura inerente a tutti gli acquisti di materiale e attrezzature, recependo le richieste del personale e in particolare dei responsabili dei vari laboratori; • collaborare con l'assistente amministrativo addetto al magazzino per la verifica delle giacenze o per le altre necessità; • coordinare il controllo, collaudo, conservazione e manutenzione, scarico e alienazione dei beni dell'Istituto, sentito il parere delle competenti Commissioni e dei responsabili dei laboratori, in accordo con gli assistenti tecnici di settore; • predisporre tutti gli atti di competenza, in particolare sugli acquisti, per la Giunta e l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto; • tenere i rapporti con ditte, enti e istituzioni varie in relazione alle mansioni; • denunciare all'autorità competente e notificare alle assicurazioni eventuali furti, in collaborazione col D.S.G.A.; • recepire segnalazioni e fabbisogni dei responsabili dei laboratori circa lo stato d'efficienza delle attrezzature e dei locali, effettuare le necessarie verifiche e, sentito il D.S., avviare le azioni conseguenti; • segnalare alla Provincia eventuali anomalie riguardanti l'edificio, al fine dell'ottenimento delle necessarie opere di manutenzione, piccole o grandi che siano, soprattutto qualora legate alla sicurezza dello stabile. • collaborare con il R.S.P.P. in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iis-lancia.gov.it/categoria/circolari>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Fibra

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore della rete di scopo

Approfondimento:

La rete Nazionale Fibra nasce in risposta al Bando Nazionale per la diffusione delle linee guide della riforma dell'istruzione professionale emanato dal MIUR (D.M. 850/2017).

La rete fibra è composta dalle reti di tutte le scuole professionali e ha il compito di creare momenti di formazione - informazione necessari per l'attuazione della riforma dell'istruzione professionale così come previsto dal D.lvo 61/2017. Altro compito è quello di istituire in accordo con INDIREun



curricolo di buone pratiche didattiche e organizzative affinché le scuole possano adattarle alle loro esigenze.

Denominazione della rete: Rete Fibra 4.0

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete Nazionale Fibra 4.0 nasce in risposta al Bando Nazionale per la diffusione delle linee guide della riforma dell'istruzione professionale emanato dal MIUR (D.M. 850/2017).

La rete Fibra 4.0 composta scuole professionali aderenti che hanno attivato il corso di studi "Industria ed Artigianato per il Made in Italy" e ha il compito di creare momenti di formazione - informazione necessari per l'attuazione della riforma dell'istruzione professionale così come previsto dal D.lvo 61/2017:

- diffusione delle misure di attuazione della riforma dell'istruzione professionale nell'ambito dell'indirizzo "Industria ed Artigianato per il Made in Italy"



- istituire in accordo un curriculum di buone pratiche didattiche e organizzative affinché le scuole possano adattarle alle loro esigenze
- creare momenti di scambio culturale con scuole di tutte le regioni di Italia
- partecipare a progetti di portata nazionale nell'ambito della filiera industriale, artigianale e manifatturiera rivolta all'istruzione alla formazione professionale

Denominazione della rete: Rete d'ambito per la formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete amministrativa per la stipula di convenzioni bancarie

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete D-schola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Associato

Approfondimento:

Le radici dell'Associazione hanno origine nel progetto realizzato da Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale, attraverso i Centri di Servizio, Animazione e



Sperimentazione, per sviluppare il processo di diffusione dell'ICT nella scuola.

I 21 Istituti fondatori, hanno requisiti tecnici e organizzativi tali da poter svolgere una funzione di riferimento sul territorio e contribuire allo sviluppo di metodi, sistemi e contenuti innovativi.

I modelli di riferimento assunti dall'Associazione sono la rete di scuole al servizio di altre scuole nel territorio e la cooperazione tra scuola e mondo dei saperi. Sono modelli già sperimentati e sempre più necessari per dare alla scuola tutte le opportunità e gli strumenti per operare in una dimensione progettuale nazionale, europea ed internazionale.

Per radicare questi modelli sul territorio, l'Associazione mette a disposizione l'esperienza maturata nel campo delle TIC ed intende porsi come interlocutore delle autonomie locali ai vari livelli (Regioni, Province e Comuni), al fine di promuovere direttamente o in collaborazione con altri soggetti progetti educativi qualificati e l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi per una scuola inclusiva.

In particolare l'Associazione intende favorire la diffusione dei Centri di Servizio, Animazione e Sperimentazione che vivono gli spazi aperti dall'autonomia in una rete che promuove e realizza un sistema scolastico di qualità al servizio del territorio.

Le azioni di intervento che caratterizzano le attività dell'Associazione sono:

- TIC nei percorsi curricolari per sperimentare percorsi didattici che sviluppino le capacità logiche e cognitive degli alunni mediante l'uso di strumenti digitali
- Didattica delle TIC per ripensare i programmi di insegnamento dell'informatica affinché gli studenti diventino protagonisti attivi delle tecnologie digitali.
- Tecnologie a supporto delle disabilità per personalizzare percorsi didattici per studenti con abilità diverse, utilizzando la versatilità degli strumenti digitali E - learning per offrire percorsi didattici on line agli studenti o ad agenzie ed enti territoriali che ne facciano richiesta, utilizzando ambienti di apprendimento digitali
- Sicurezza informatica per sperimentare percorsi didattici e organizzare seminari ed eventi dedicati agli studenti (e a personale della scuola e di agenzie ed enti territoriali) con riferimento alle opportunità offerte dal D. Lgs 196/2003
- Servizi web based per scuole ed enti locali per offrire servizi semplici privilegiando flessibilità e rapidità di sviluppo, attenti alle richieste e monitorando i risultati, perché gli attori del mondo scolastico hanno bisogno di informazioni tempestive ed affidabili

Divulgazione scientifica e innovazione tecnologica per promuovere attività editoriali, seminariali e di scambio di conoscenza fra la scuola, la cultura, la ricerca e l'impresa e favorire l'aggiornamento



continuo e la crescita delle capacità di acquisire competenze e metodologie.

Denominazione della rete: Rete istituti autonomi scuole valesiane

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

Approfondimento:

Rete di scuole valesiane con lo scopo di condividere la formazione del personale, le buone pratiche, esigenze amministrative ecc.

Denominazione della rete: Rete MAT (Manutenzione ed Assistenza Tecnica)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piano scuola rete fibra 4.0 Futura

Azioni realizzate/da realizzare

- Condivisione progetti previsti da PNRR

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone l'obiettivo di collaborare sul tema delle linee di investimento per il contrasto della dispersione scolastica e la realizzazione di ambienti digitali di apprendimento - in applicazione al PNRR e secondo gli orientamenti ministeriali curvati sui principi costitutivi della rete Fibra 4.0

Denominazione della rete: Piano scuola Valsesia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Condivisione di risorse e know-how

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tra le attività connesse alla realizzazione degli obiettivi del PNRR tra cui orientamento scolastico, contrasto alla dispersione, rafforzamento competenze di base, realizzazione di ambienti digitali di apprendimento.

Denominazione della rete: Rete scuole eco-attive

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole Oooh-Yes

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Attività di tutoraggio e incontri formativi finalizzati al superamento dell'anno di inserimento e formazione del personale docente a seguito dell'immissione in ruolo

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Gestire la complessità

Corso rivolto a chi svolge ruolo di insegnante prevalente e/o coordinatore di classe e docenti di sostegno, in servizio nelle scuole appartenenti all'ambito territoriale PIE24-VC2. Tematiche generali: Gestione delle complessità/difficoltà di classe; focus della tematica sarà la gestione dell'Inclusione ponendo attenzione alla "presa in carico dell'alunno, che deve essere realizzata da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega e puntando alla visione partecipata dell'inclusione. Obiettivi a. crescita personale e professionale del singolo docente; b. miglioramento della scuola. c. sviluppo ed il consolidamento del possesso e dell'esercizio delle competenze relazionali e organizzative



propedeutiche ad una migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento. d. gestione delle relazioni tra Team/ Consiglio e coordinamento delle situazioni e. Promuovere e consolidare le capacità di cooperare e costruire relazioni funzionali alla progettazione e alla realizzazione di percorsi didattici appropriati e integrati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nel miglioramento dell'azione didattica

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Oggi la didattica per competenze rappresenta la risposta più adatta a un nuovo bisogno di formazione di persone che saranno chiamate sempre più a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Occorre, dunque, realizzare percorsi di istruzione di qualità, personalizzati, per far acquisire agli studenti competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva in una società sempre più complessa. Lavorare sulle competenze delle persone richiede, però, ai docenti un vero e proprio cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva e nelle modalità di valutazione dei risultati. Il corso si propone di promuovere una profonda azione di formazione degli insegnanti in servizio come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Per questo presenteremo motivazioni normative e pedagogiche per sostenere il cambiamento necessario, anche attraverso la presentazione di metodologie attive che rendano l'apprendente protagonista e co-costruttore del proprio sapere. Obiettivi Saper affrontare i cambiamenti organizzativi/metodologici/didattici necessari per aiutare i propri studenti a diventare persone e cittadini competenti, responsabili e autonomi, in grado di inserirsi in modo attivo e flessibile nella società complessa e nel mondo del lavoro. 1. Saper postare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze, alle unità didattiche di apprendimento (UDA) e ai compiti autentici; 2. Saper sviluppare



modalità didattiche di lavoro per competenze attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da usare nel quotidiano lavoro di classe;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piano di formazione specifico per docenti di laboratorio

L'istituto Lancia in accordo con gli altri istituti della rete d'ambito per la formazione è incaricato ad erogare corsi finalizzati alla gestione dei laboratori presenti negli istituti professionali dell'ambito. Per quanto concerne la nostra scuola sono organizzati corsi per i docenti tecnico-pratici di: - meccanica - chimica - moda - elettrotecnica-elettronica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Progettare per Uda e Piano Formativo Individuale

L'istituto Lancia in accordo con gli altri istituti professionali della rete d'ambito organizza attività formative volte al recepimento della riforma dell'istruzione professionale in seguito all'emanazione del D.lvo 61/2017. Gli elementi di innovazione della riforma sono senz'altro la realizzazione delle Unità di Apprendimento e la personalizzazione dei percorsi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione per primo soccorso e antincendio

Formazione delle figure che per obbligo normativo ai sensi D.Lvo 81/08 costituiscono la squadra per



la gestione delle emergenze.

Destinatari	Docenti e personale ATA
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso per Formatori sulla sicurezza specifica

Ul corso è rivolto ad alcuni insegnanti dell'IIS LANCIA - almeno uno per indirizzo - con la finalità di formarli per poter erogare agli studenti corsi sulla sicurezza specifica affinché possano svolgere gli stage e i percorsi di PCTO con la formazione specifica per il rischio elevato (12 ore di corso)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti di indirizzo selezionati
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Lezione frontale e verifica apprendimenti
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

Corsi di formazione per primo soccorso e antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo, tecnico e collaboratori scolastici individuati dal D.S.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Simulazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione all'uso delle nuove tecnologie

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Publiche relazioni, accoglienza

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola